



NAVE SAN ROCCO

COMUNE DI TERRE D'ADIGE

Provincia di Trento



ZAMBANA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

(D.U.P.)

NOTA INTEGRATIVA

PERIODO: 2023 - 2024 – 2025

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
1. ANALISI DI CONTESTO.....	5
1.1 IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE	5
1.2 IL CONTESTO PROVINCIALE	7
1.3 IL CONTESTO LOCALE	9
A. POPOLAZIONE.....	10
A.1 Andamento demografico del Comune di Terre d'Adige (dati dell'ufficio demografico)	10
B. POLITICHE SULLA FAMIGLIA	13
B.1 Tagesmutter e Asilo Nido.....	13
B.2 Marchio Family.....	15
C. TERRITORIO.....	15
C.1 Tabella uso del suolo	16
C.2 Disaggregazione uso del suolo	16
C.3 Standard urbanistici ex DM 1444/68.....	17
C.4 Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio.....	18
D. ECONOMIA INSEDIATA.....	18
D.1 Turismo:.....	18
D.2 Altre attività:	18
E. DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AMBITO UNICO PROVINCIALE.....	19
F. DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE.....	21
F.1 Immobili di proprietà dell'ex comune di Nave San Rocco	22
F.2 Immobili di proprietà dell'ex comune di Zambana.....	24
2. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO	26
2.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO	27
2.2 OPERE REALIZZABILI E INIZIATIVE PERSEGUIBILI CON LE SOLE RISORSE COMUNALI O CON CONTRIBUTI GIA' STANZIATI.....	27
2.3 OPERE REALIZZABILI SOLO CON CONTRIBUTI PROVINCIALI	31
2.4 OPERE ED INTERVENTI REALIZZABILI SOLO CON IL COINVOLGIMENTO DI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI ULTERIORI RISPETTO AL COMUNE.....	32
3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE.....	34
3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	34
3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	35
3.3 RISORSE E IMPIEGHI.....	40
3.3.1 Situazione di cassa dell'ente	40
3.3.2 Piano di miglioramento.....	40
3.3.3 Analisi delle risorse correnti.....	41
3.3.3.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:	41
3.3.3.1.1 IMIS	41
3.3.3.1.2 Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni ora Canone Unico Patrimoniale	43
3.3.3.1.3 Tariffa Rifiuti	47
3.3.3.2 Trasferimenti correnti	54
3.3.3.3 Entrate extra-tributarie	55
3.3.3.3.1 Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi	55
3.3.3.3.2 Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente	59
3.3.3.3.3 CANONE UNICO PATRIMONIALE	59
3.3.3.3.4 Proventi per sanzioni al Codice della strada	62
3.4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	64
3.5 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	68
3.5.1. <i>Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.....</i>	68
3.5.2. <i>Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....</i>	70
3.5.3 <i>Programma pluriennale delle opere pubbliche.....</i>	70
3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	82

3.6.1 <i>Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale</i>	82
3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	83
3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	84
3.8.1 <i>Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio</i>	84
4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI	86
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	86
MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	90
MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	91
MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	92
MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	93
MISSIONE 07 TURISMO	94
MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	95
MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	95
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	98
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	98
MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	99
MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	101
MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE.....	102
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI.....	102
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO.....	103
MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....	103
MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI.....	103

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2017 gli enti locali trentini applicano il D.lg. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha disposto l'applicazione, anche a livello locale, del D.lg. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). Ai sensi dell'art. 151 del TUEL, gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione, a tal fine presentano annualmente il documento unico di programmazione; le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della relazione previsionale e programmatica (RPP).

Entro il 31 luglio di ogni anno, la giunta presenta la Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, la Giunta presenta poi al Consiglio la nota di aggiornamento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 agosto 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n 213 del 13.09.2018, è stato approvato un modello di DUP semplificato per i Comuni sotto i 5000 abitanti. Tale documento, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con Legge Regionale del 19 ottobre 2016 n. 12, è stato istituito, a far data dal 1° gennaio 2019, il nuovo Comune di "Terre d'Adige", mediante la fusione dei Comuni di Nave San Rocco e di Zambana, pertanto i dati sotto riportati riguardano la sommatoria di entrambe i comuni fusi.

1. ANALISI DI CONTESTO

1.1 *IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE*

Le prospettive sull'andamento dell'economia nell'autunno del 2021 erano rosee ed emergeva un ottimismo generalizzato pur in presenza di problemi importanti ancora in essere quali la pandemia, l'inflazione in rialzo e le difficoltà nelle forniture di materie prime. Alla fine del 2021 il ciclo economico rallentava ma gli analisti non mostravano preoccupazioni sull'evoluzione positiva del PIL nelle diverse aree economiche.

Il 2022 è iniziato con una nuova ondata pandemica in Europa e con la necessità di aumentare ancora le misure per contenere il contagio. In sei mesi le previsioni del PIL sono peggiorate sensibilmente: si è passati da una crescita mondiale pari al 4,9% dell'ottobre 2021 al 3,6% dell'aprile 2022, con arretramenti differenziati nelle diverse aree economiche.

A febbraio 2022 con l'aggressione della Russia all'Ucraina la situazione economica si è complicata. Lo scenario è cambiato radicalmente. La guerra ha comportato una reazione veloce e unitaria dell'Unione europea, degli Stati Uniti e di altri Paesi tramite sanzioni in continuo inasprimento nei confronti della Russia; sanzioni, peraltro, già attive dal 2014. È cogente risolvere la dipendenza energetica dalla Russia. Questo Paese, anche se rappresenta solo il 2% del commercio mondiale, ha una penetrazione importante in Europa. Il 40% dell'export russo interessa infatti il mercato continentale ed è rilevante perché è concentrato in alcune materie prime, in particolare, quelle energetiche. Il gas e il petrolio incidono rispettivamente per il 41% e per il 27% delle esportazioni complessive della Russia verso l'Unione europea. Inoltre, assieme all'Ucraina, la Russia risulta influente per le esportazioni di mangimi, fertilizzanti e cereali creando preoccupazioni anche per la sicurezza alimentare nei Paesi importatori a basso reddito. Le conseguenze della guerra, pur non dimenticando gli altri fattori condizionanti questa fase del ciclo economico, hanno e avranno ricadute più pesanti in Europa che negli Stati Uniti. L'OCSE stima che il PIL dell'Unione europea subirà una riduzione al di sopra del punto percentuale a causa delle ostilità in Ucraina. L'intensità del calo dipenderà dalla durata del conflitto e dagli effetti delle sanzioni alla Russia sui Paesi che le hanno attivate. La guerra ha inoltre accelerato le spinte al rialzo dei prezzi. A marzo l'inflazione nell'Unione europea ha raggiunto il 7,5%, valore che non si registrava dagli anni '90 e molto al di sopra del tasso di inflazione obiettivo per una crescita sana.

Nel 2021 la crescita italiana ha superato le aspettative con un incremento del PIL pari al 6,6% in termini reali, recuperando in tal modo gran parte della perdita registrata nel 2020. Il buon risultato è frutto quasi completamente della domanda nazionale: gli investimenti hanno registrato incrementi marcati, in particolare nelle costruzioni, sostenuti dagli interventi pubblici che si accompagnano anche ad una ritrovata vivacità del mercato immobiliare; buono lo sviluppo per gli investimenti in attrezzature e macchinari. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura maggiore del reddito disponibile grazie all'utilizzo di parte dei risparmi accumulati durante la pandemia. La propensione al risparmio delle famiglie con finalità precauzionale, che si era innalzata a livelli significativi durante la pandemia, pur ridimensionandosi non è tornata ai livelli pre-Covid e rivela ancora comportamenti prudenziali. La domanda estera netta ha contribuito poco al risultato finale poiché, alla vivace ripresa delle esportazioni, si è accompagnato un andamento simile delle importazioni a sostegno della produzione nazionale. I settori produttivi hanno riacquistato vigore e sono risultati tutti in crescita tranne l'agricoltura. Nello specifico l'industria ha mostrato un dinamismo marcato, con uno sviluppo eccezionale nelle costruzioni. I servizi hanno riscontrato una ripresa più complicata perché il settore ha subito ancora le limitazioni alla mobilità, recuperando l'attività soprattutto nei trimestri centrali dell'anno con il settore turistico e le attività allo stesso connesse nella piena operatività

Il finire d'anno ha evidenziato segnali di rallentamento dovuti essenzialmente ad una nuova ondata pandemica che ha comportato ulteriori misure restrittive. A fine 2021, comunque, la crescita acquisita del PIL per il 2022 era pari al 2,3%. In un contesto positivo i rischi per la crescita nel 2022 sono connessi alla pandemia ancora non debellata, ad un'inflazione a livelli non abituali e in aumento e a difficoltà per l'approvvigionamento e per la scarsità di alcuni fattori produttivi. Questo insieme di preoccupazioni è insito in una ripresa economica non omogenea e repentina dopo la crisi determinata dalla fase acuta della pandemia.

Con il 24 febbraio 2022 le tensioni crescenti sul confine fra l'Ucraina e la Russia sono sfociate in un'aggressione di quest'ultima all'Ucraina e nell'avvio di una guerra che ha inserito l'Europa in un contesto di elevata incertezza e che sta danneggiando le premesse positive ereditate dal 2021. Ad inizio 2022 gli analisti avevano ipotizzato un primo semestre debole e una ripresa nella seconda parte dell'anno. Le previsioni di crescita del PIL sono già state ridimensionate con gli aggiornamenti di inizio anno e sono state nuovamente ridotte nelle previsioni di primavera. Nell'autunno scorso il PIL italiano era stimato in aumento del 4,2%; nelle previsioni di aprile 2022 la crescita è stata diminuita al 2,3%. Alcuni organismi, quali Banca d'Italia e Confindustria, hanno ipotizzato diversi scenari di previsione legati alla durata della guerra e alle sanzioni alla Russia in inasprimento i cui effetti negativi colpiscono anche gli altri Paesi europei. Le aspettative per il PIL nel 2022 e nel 2023 sono quindi condizionate dalla guerra russo/ucraina e vanno dalle **ipotesi migliori nelle quali l'economia incrementa tra il 2% e il 3% a quelle più severe, con la guerra pure nel 2023, che prevedono variazioni negative**. La Commissione europea stima, nelle previsioni di maggio, un rallentamento marcato del PIL italiano nel 2022 portandolo al 2,4% rispetto al 4,1% del febbraio scorso. Il ridimensionamento è imputato al conflitto russo-ucraino che crea tensioni e sofferenze nell'approvvigionamento delle materie prime e mette ulteriore pressione all'inflazione. I dati più recenti sulle prospettive economiche sono sempre più improntati alla prudenza, in particolare per l'anno in corso e per il 2023. Gli aggiornamenti sull'evoluzione futura del PIL propongono ulteriori riduzioni, seppur di intensità più modesta, rispetto alle previsioni diffuse in primavera dai diversi organismi nazionali ed internazionali. Nella situazione attuale le previsioni del PIL sono tornate a livelli di aleatorietà molto elevati.

Nel DEF 2022 le previsioni per l'economia italiana sono vincolate alle ipotesi sulle forniture di prodotti energetici dalla Russia: in uno scenario nel quale le sanzioni portano ad un'interruzione dell'importazione di gas, petrolio e carbone per l'anno in corso e per il 2023, si avrebbe una riduzione della crescita del PIL attorno all'1% in media per il biennio. Ulteriori scenari aggravano le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, nell'apprezzamento dell'euro e nel peggioramento delle condizioni finanziarie con ripercussioni ancora più negative sull'evoluzione del ciclo economico. La politica di bilancio permarrà espansiva fino al completo recupero del gap di PIL rispetto al periodo prepandemia. Le azioni del Governo sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese derivanti dall'aumento dell'inflazione, in particolare, dei prezzi dell'energia, dai costi sanitari per la pandemia ancora in corso, dall'emergenza dei profughi ucraini e dall'affiorare di nuove povertà o dall'aggravarsi della povertà e delle disuguaglianze attualmente presenti e diventate più significative nel periodo pandemico.

1.2 IL CONTESTO PROVINCIALE

Anche il Trentino, dopo la caduta del PIL sperimentata nel 2020, ha saputo reagire in modo positivo e ha recuperato progressivamente i livelli produttivi, grazie ad una domanda tornata finalmente vivace. L'intensità della ripresa registrata nel 2021 è risultata marcata per gran parte del sistema imprenditoriale e ha consentito, in certi casi, di migliorare addirittura i valori pre-pandemia del 2019. Gli eccezionali livelli della domanda locale, nazionale e ancor più di quella estera, sperimentati soprattutto nella seconda parte del 2021, hanno permesso all'economia trentina di crescere in modo più incisivo rispetto alla già importante ripresa nazionale. La crescita del PIL per il 2021 è stimata intorno al 6,9% in termini reali (7,4% in nominale) e, grazie all'intensità e alla persistenza della domanda osservata nel quarto trimestre dell'anno, vengono superate ampiamente le stime proposte nella NADEFP dello scorso autunno che ipotizzavano una crescita intorno al 5,7%. Il PIL a prezzi correnti raggiunge i 21.234 milioni di euro ma rimane ancora per poco al di sotto del livello 2019. Il pieno recupero dei livelli pre-Covid era atteso nei primi mesi del 2022. Il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi. La spesa delle famiglie per beni durevoli e semidurevoli è cresciuta in modo consistente; parimenti si è assistito alla normalizzazione della componente della spesa legata ai servizi, che però sconta ancora una situazione difficile per i consumi turistici che rappresentano una quota rilevante dei consumi delle famiglie in Trentino. Nonostante il buon andamento della stagione turistica estiva, le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria nei mesi invernali hanno condizionato il risultato comprimendo il pieno recupero della spesa delle famiglie. A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. Il contesto espansivo rafforzatosi nel corso dell'anno ha favorito infatti il superamento della flessione registrata nel 2020 dall'accumulazione del capitale. In Trentino si stima un incremento degli investimenti a due cifre intorno al 14% in termini reali, ritrovando i livelli pre-Covid. Nel complesso, crescono tutte le componenti, anche se sono gli investimenti in costruzioni a mostrare il rafforzamento più significativo, sostenuti pure dai provvedimenti governativi. Sebbene con intensità differenti, il migliorato clima congiunturale ha favorito gli acquisti di macchinari, impianti e attrezzature.

Dal lato dell'offerta, le misure di contenimento del contagio hanno determinato nel 2021 andamenti settoriali differenziati. L'industria ha mostrato un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, mentre l'agricoltura cresce in termini nominali per l'aumento dei prezzi dei prodotti ma risulta in ridimensionamento a valori reali. In particolare, per la manifattura si osserva una decisa ripresa della domanda che si è riflessa in un significativo incremento della produzione, anche sostenuta da un portafoglio ordini estremamente vivace che si è andato via via rafforzando verso la fine dell'anno. L'effetto del buon andamento degli ordini dovrebbe permettere la tenuta dei livelli produttivi almeno nella prima parte del 2022. Segnali molto positivi si riscontrano su più fronti anche per il comparto edile con tutti gli indicatori reali ampiamente positivi. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un notevole rimbalzo nell'attività (+4,4%). Nonostante ciò il comparto, assieme all'agricoltura, non ha ancora raggiunto i valori precrisi. Dopo una prima parte dell'anno difficile, le attività del commercio, dei trasporti e dei servizi ricettivi e di ristorazione hanno mostrato miglioramenti evidenti nei mesi estivi. Stessa dinamica per i servizi professionali e per i servizi alle imprese. Nel corso dell'anno il fatturato complessivo dei settori produttivi tradizionalmente rilevati dall'indagine trimestrale sulla Congiuntura presenta un incremento, su base annua, del 17,5%, con variazioni che raggiungono il 36,5% nel secondo trimestre dell'anno e il 19,5% nel quarto trimestre. Con intensità diverse tutti i settori hanno beneficiato della ripresa che ha caratterizzato il 2021; gli incrementi più consistenti hanno riguardato le imprese manifatturiere (+23,8%) e le costruzioni (+21,8%) mentre l'aumento più contenuto è riferito al settore del commercio al dettaglio (+7%). Considerando il complesso dei

settori produttivi, i risultati migliori per le imprese trentine sono stati conseguiti sul mercato estero, con un incremento del fatturato annuo pari al 21,6%. Sono rilevanti, anche quelli realizzati sugli altri mercati di sbocco: +20,6% l'incremento del fatturato nel contesto nazionale e +14,8% in quello locale. Sul mercato estero hanno incrementato in modo significativo le proprie vendite, rispetto al 2020, soprattutto le imprese più grandi (oltre 50 addetti), e quindi più strutturate; sul mercato nazionale le performance migliori sono conseguite dalle imprese più piccole (1-10 addetti). La produzione segue un andamento del tutto analogo a quello del fatturato, con un incremento significativo rispetto al 2020 (+17,9%) grazie al contributo di tutti i settori, anche se le variazioni più importanti si rilevano per il comparto manifatturiero (+25,4%), le costruzioni (+21,2%) e i servizi alla persona (25,7%). Anche gli ordinativi si caratterizzano per una crescita molto marcata in tutti i trimestri dell'anno (+32% la media annua) che interessa trasversalmente tutti i settori e, in particolar modo, il commercio all'ingrosso (+50,8%) e il comparto manifatturiero (+39,1%). La dinamica positiva degli ordinativi è indicativa della fase di recupero considerevole che ha caratterizzato l'anno 2021, prima del forte incremento dei prezzi dei prodotti energetici e delle materie prime nonché dello scoppio della guerra in Ucraina.

I risultati dell'indagine congiunturale evidenziano che gli effetti del mutato contesto internazionale e dei rincari dei prezzi non si sono ancora manifestati nell'economia provinciale confermando le previsioni molto positive basate sull'andamento degli ordinativi del 2021, in particolare di quelli riferiti al quarto trimestre. I confronti tendenziali sono complessi negli ultimi anni perché i dati incorporano la situazione straordinaria in corso. Con questo caveat, l'aumento del fatturato nel primo trimestre 2022, su base annua, risulta ragguardevole e pari al 16,6%, con un incremento simile sia sul mercato nazionale che provinciale. L'incremento più consistente si registra sui mercati internazionali con un fatturato sull'estero in aumento del 19,2%. La crescita è generalizzata, con un'intensità maggiore nella manifattura e nei trasporti. Gli ordinativi mostrano un andamento decisamente positivo con incrementi del 36,4% che portano a prevedere un'evoluzione positiva almeno nel prossimo futuro. I compatti del commercio all'ingrosso e del manifatturiero sono quelli da cui provengono i giudizi più positivi degli imprenditori rispetto alla redditività e alla situazione economica dell'azienda. Pur in presenza di giudizi anche molto diversi tra i settori, nel complesso le valutazioni degli imprenditori riflettono per il 2021 il sensibile miglioramento della situazione economica generale. Sul finire d'anno, tuttavia, cominciano ad assumere consistenza i timori derivanti dai rincari dei prodotti energetici e dalla scarsità di alcune materie prime: le opinioni degli imprenditori in merito alla situazione dell'azienda in termini prospettici (arco temporale di un anno) evidenziano infatti un deciso rallentamento, indicativo del fatto che ormai le aziende ritengono che la fase di ripresa si stia esaurendo, nonché del clima di incertezza innescato dall'aumento dei prezzi dei beni energetici. Questo clima di preoccupazione investe soprattutto le piccole imprese (1-10 addetti), mentre le medie (11-50 addetti) e le grandi imprese (oltre 50 addetti) hanno ancora prospettive positive. I giudizi sulla redditività e sulla situazione economica dell'azienda nel primo trimestre 2022 confermano l'ottimismo emerso nel 2021 ma, nel contempo, segnalano preoccupazioni sempre più marcate nelle valutazioni prospettiche, influenzate soprattutto dal conflitto in Ucraina e dall'incertezza sulla sua durata e dall'inflazione. In particolare sono le imprese fino a 10 addetti ad evidenziare pessimismo, mentre le imprese più strutturate mostrano un cauto ottimismo e intravedono, anche in questo contesto complesso, opportunità di crescita.

Allo sviluppo del Trentino concorrono anche le politiche pubbliche, in particolare quelle finalizzate ad infrastrutturare il territorio. La spesa pubblica per investimenti ha, di norma, un impatto più elevato sulla domanda aggregata rispetto ai trasferimenti pubblici, che possono essere parzialmente destinati al risparmio dai loro percettori, in misura più elevata al crescere dei redditi. L'incidenza della spesa per investimenti pubblici sul PIL è passata dal 4,6% nel 2010 al 2,5% nel 2019 per le limitazioni imposte, almeno in parte, dalle politiche di riduzione del debito sovrano. Solo dal 2019 si è osservata un'inversione di tendenza che poi è proseguita negli anni più recenti grazie anche agli stanziamenti per le calamità naturali e per la pandemia. I dati in serie storica mostrano peraltro pure

un altro elemento: la caduta degli investimenti pubblici è stata compensata parzialmente dalla crescita degli investimenti di iniziativa privata e ciò è avvenuto con particolare vigore proprio negli anni in cui si è sperimentato un marcato sviluppo del PIL provinciale. Nel 2021, grazie alla ripresa dell'attività economica, le esportazioni provinciali sono cresciute a un ritmo estremamente sostenuto, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. La domanda estera di beni e servizi è incrementata su base annua di oltre il 26%, raggiungendo il livello record di 4,4 miliardi di euro. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 32,5% e consente il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Il Trentino conferma la buona capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica anche se le restrizioni conseguenti alla pandemia hanno eroso qualche punto percentuale del valore di questo indicatore: la quota di esportazioni riconducibili a questa tipologia di beni rappresenta il 26,9% in Trentino, un valore più elevato del Nord-est (24,7%), dell'Alto Adige (25,5%) e del Veneto (18,6%), ma inferiore alla media nazionale pari al 32%. Le restrizioni alla mobilità di persone e merci non hanno modificato significativamente l'importanza relativa dei partner commerciali dei prodotti trentini: è ancora l'Europa il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,3%). In questo contesto si consolida il ruolo dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 65,3% delle merci esportate. L'ottima performance delle vendite all'estero ha permesso di recuperare la posizione competitiva del Trentino soprattutto nei confronti della Germania (+19,5%), della Francia (+34,6%) e degli Stati Uniti (+25,8%), i tre principali partner commerciali del sistema produttivo provinciale. Non si osservano spostamenti significativi delle quote di mercato per i principali Paesi di destinazione delle merci trentine: il primo Paese rimane la Germania con un 17,2%, seguito dagli Stati Uniti che mantengono una quota prossima al 12% dell'export (11,7%) e dalla Francia (9,2%). Questi Paesi hanno confermato la posizione del Trentino sui mercati esteri così come il Regno Unito che rappresenta poco meno dell'8% del valore complessivamente esportato nel 2021. Le esportazioni del primo trimestre 2022 hanno fornito ottimi riscontri. La variazione, su base annua, è pari al 23% e in linea con la crescita del secondo semestre 2021. Gli scambi con i principali partner commerciali sono positivi con crescite a due cifre: +22,9% la Germania, +23,5% gli Stati Uniti e +24% la Francia. Come per l'export anche le importazioni rilevano variazioni in aumento marcato, superiori a quanto osservato nel secondo semestre del 2021. Sostenute dal buon andamento dell'economia, le importazioni del primo trimestre 2022 crescono del 49% su base annua.

1.3 IL CONTESTO LOCALE

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

A. POPOLAZIONE

A.1 Andamento demografico del Comune di Terre d'Adige (dati dell'ufficio demografico)

Nel Comune di Terre d'Adige alla fine del 31.12.2022 risiedono 3.056 persone, di cui 1.547 maschi e 1.509 femmine, distribuite su 16,58 km² con una densità abitativa pari a 183,77 abitanti per km².

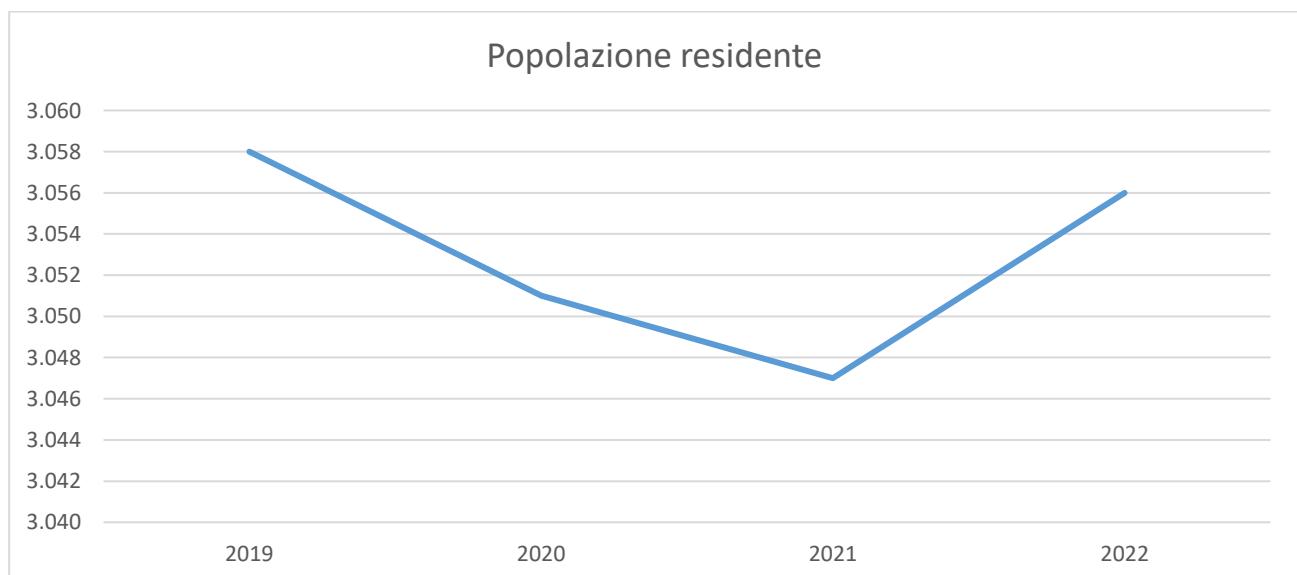
Nel corso dell'anno 2022:

- sono stati iscritti 21 bimbi per nascita e 101 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 20 persone per morte e 113 per emigrazione;

Il saldo migratorio demografico è positivo di 10 unità.

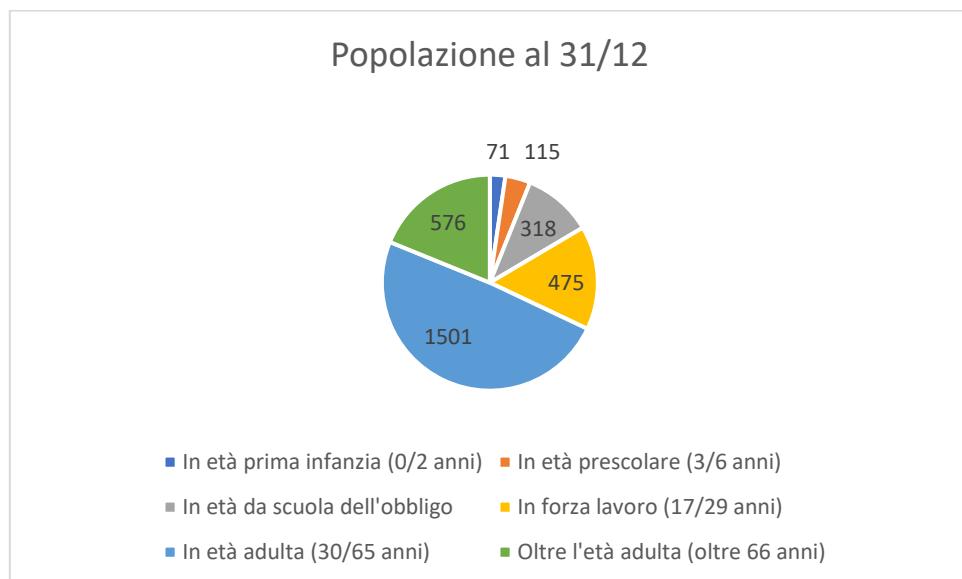
La dinamica naturale fa registrare un saldo positivo di 1 unità

Dati demografici	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	3.058	3.051	3.047	3056
Maschi	1.529	1.531	1.543	1547
Femmine	1.529	1.520	1.504	1509
Famiglie	1.260	1.263	1.264	1268
Stranieri	255	258	245	216
n. nati (residenti)	22	17	26	21
n. morti (residenti)	21	16	18	20
Saldo naturale	1	1	8	+1
Tasso di natalità	7,1	7,2	8,5	6,8
Tasso di mortalità	6,8	6,9	5,9	6,5
n. immigrati nell'anno	101	117	101	114
n. emigrati nell'anno	153	125	113	106
Saldo migratorio	-52	-8	-12	+8

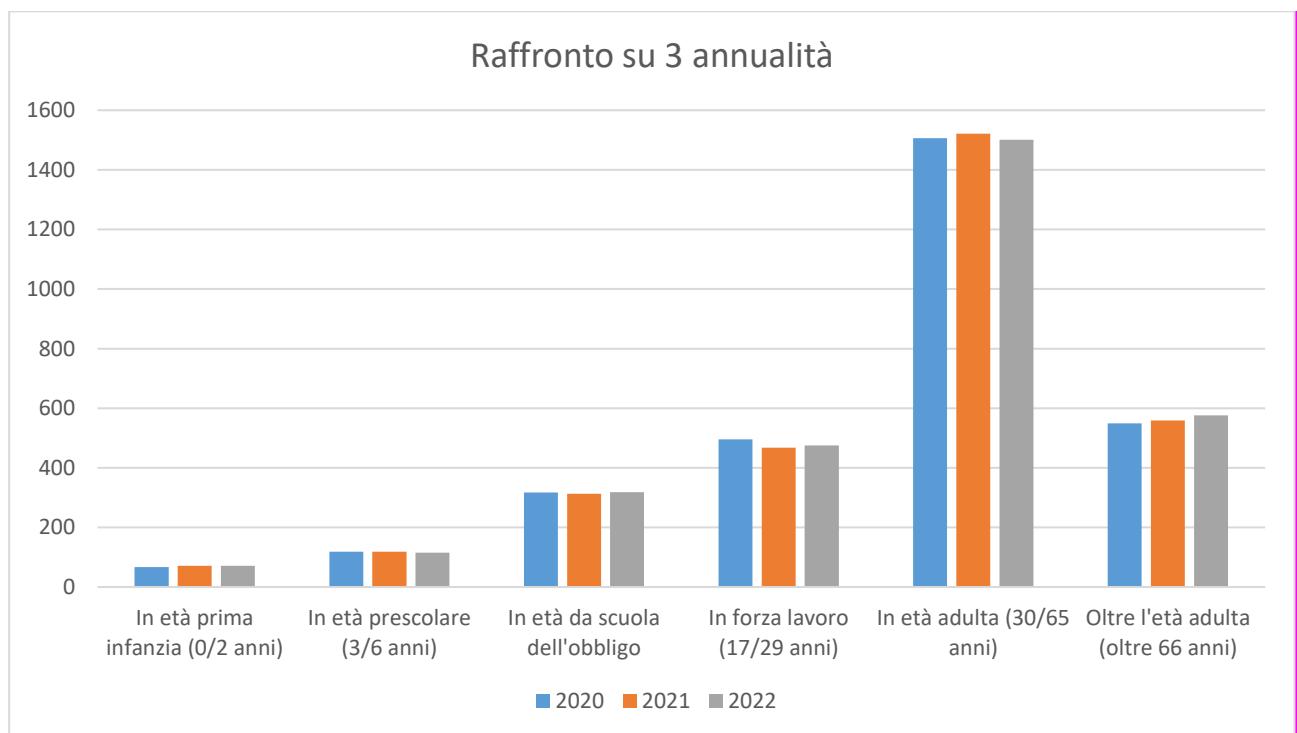


% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)						
Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
n. decessi	32	18	21	16	18	20
n. cremazioni	20	8	18	9	11	14
%	62,50%	44,44%	85,71%	56,25%	61,11%	70,00%

Anno	2022
Popolazione al 31/12	3056
In età prima infanzia (0/2 anni)	71
In età prescolare (3/6 anni)	115
In età da scuola dell'obbligo	318
In forza lavoro (17/29 anni)	475
In età adulta (30/65 anni)	1501
Oltre l'età adulta (oltre 66 anni)	576



Raffronto su 3 annualità	2020	2021	2022
Popolazione al 31/12	3051	3047	3056
In età prima infanzia (0/2 anni)	67	71	71
In età prescolare (3/6 anni)	119	119	115
In età da scuola dell'obbligo	317	313	318
In forza lavoro (17/29 anni)	468	473	475
In età adulta (30/65 anni)	1521	1497	1501
Oltre l'età adulta (oltre 66 anni)	559	574	576



Il 31,4% dei residenti del Comune di Terre d'Adige vive in nuclei familiari composti da una sola persona. Un dato che si presenta costante nel tempo è quello delle famiglie con componenti di età superiore ai 64 anni.

Caratteristiche delle famiglie residenti	2018	2019	2020	2021	2022
n. famiglie	1263	1260	1263	1264	1268
% fam. con un solo componente	31,8	32,2	31,2	31,3	31,5
% fam con 6 comp. e +	2,1	1,4	1,4	1,4	1,4
% fam con bambini di età < 6 anni	11,8	10,1	11,2	11,1	10,7
% fam con comp. di età > 64 anni	35,4	36,0	34,9	35,8	37,2

B. POLITICHE SULLA FAMIGLIA

Nel Comune di Terre d'Adige si insediano due scuole infanzia una provinciale "Girotondo" nella frazione di Zambana e una equiparata nella frazione di Nave San Rocco oltre che due scuole primarie rispettivamente nell'abitato di Zambana "Anna Frank" e nell'abitato di Nave San Rocco.

Dati relativi agli iscritti per ogni anno scolastico (dati al 01.01 di ogni anno)							
Anno	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
Bambini frequentanti la scuola dell'infanzia "Girotondo" di Zambana	72	76	75	68	57	67	56
Bambini frequentanti la scuola equiparata dell'infanzia "Nave dei Bambini ODV" di Nave San Rocco	55	55	50	41	44	47	45

Dati relativi agli iscritti per ogni anno scolastico (dati al 01.01 di ogni anno)							
Anno	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23
Bambini frequentanti la scuola primaria di Zambana	117	117	119	108	115	107	107
Bambini frequentanti la scuola primaria di Nave San Rocco	79	83	80	83	86*	83	74

* di cui 6 che hanno optato per l'istruzione parentale

Nel territorio del Comune di Terre d'Adige esistono due farmacie una nell'abitato di Zambana e l'altra nell'abitato di Nave San Rocco.

B.1 Tagesmutter e Asilo Nido

Tagesmutter

Il Comune di Terre d'Adige, al fine di rispondere alle esigenze ed ai bisogni emersi nel corso degli ultimi anni, ha istituito sul territorio comunale un servizio di Tagesmutter; il sostegno del Comune si concretizza nell'erogazione di un sussidio orario diretto alla copertura, anche parziale, del costo sostenuto dalla famiglia residente nel proprio territorio, per la fruizione del servizio:

- per almeno 50 ore mensili (fatta eccezione per il mese in cui avviene l'inserimento del bambino);
- per un massimo di 120 ore per mese.

Attualmente il Comune di Terre d'Adige ha in essere 2 apposite convenzioni:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 134 di data 03.09.2020 è stata approvata la convenzione con l'Associazione di Promozione Sociale "Centro Servizi Opere educative Mons. Lorenzo Dalponte" per il servizio di Tagesmutter periodo dal **09.09.2020 al 31.08.2023**;

- con deliberazione della Giunta comunale n. 06 di data 26.01.2023 è stata approvata la convenzione con la Società Cooperativa Sociale Onlus "Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso" per il servizio di Tagesmutter periodo dal **01.01.2023 al 31.12.2023**;

Asilo Nido

Attualmente il Comune di Terre d'Adige ha in essere 2 convenzioni:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 118 di data 06.08.2020 è stato approvato il protocollo d'intesa con il Comune di Lavis per la messa a disposizione di nr. 3 posti presso i nidi d'infanzia di Lavis a favore dei bambini residenti nel Comune di Terre d'Adige per la durata pari a tre anni educativi, con decorrenza dal **01.09.2020 e fino alla data del 31.07.2023**;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 129 di data 25.08.2022 è stata approvata la convenzione con la Società Cooperativa Sociale Onlus "La Coccinella" di Cles per la riserva di nr. 01 posto presso il nido "Minidò" di Mezzocorona a favore dei bambini residenti nel Comune di Terre d'Adige per il periodo dal **01.09.2022 al 31.07.2023**;

Per l'anno educativo 2023-2024 sarà aperto il nuovo nido d'infanzia nell'abitato di Nave San Rocco del Comune di Terre d'Adige con capienza massima di 18 posti. Si valuterà l'attivazione di altre convenzione con altri nidi d'infanzia, ad avvenuta copertura della capienza massima del nido comunale. Nelle more della procedura d'appalto per l'affidamento della gestione del nido d'infanzia, con deliberazione giuntale n. 7 dd. 26.01.2023 si è approvata la "Promozione e sostegno del servizio di Nido familiare – tagesmutter: ammissione con quota agevolata dei bambini del Comune di Terre d'Adige fino al 31.08.2023 data di chiusura dell'anno educativo 2022/2023" al fine di garantire il sostegno economico di quanti hanno prorogato la permanenza nei tagesmutter in attesa dell'apertura del nido d'infanzia comunale.

I bambini utilizzatori del servizio nel corso degli anni dal 2015 al 2022 sono sotto riportati:

Bambini frequentanti l'asilo nido e tagesmutter dati al 31.12. di ogni anno								
anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
numero bambini dai 0/3 anni	120	123	111	107	104	100	102	98
n. bambini frequentanti nido Scarabocchio	3	5	4	4	6	4	0	0
n. bambini frequentanti nido "Minidò"					1	1	4	1
n. bambini frequentanti nido di Lavis		3	3	3	3	3	3	3
n. bambini frequentanti nido "Il Magicocastello" - Trento							1	0
n. bambini frequentanti tages (Nave San Rocco + Zambana)	6	7	5	7	10	6	12	18
% di bambini (0/3)residenti frequentanti asili nido	2,50%	6,50%	6,31%	6,54%	9,62%	8,00%	7,84%	4,08%
% di bambini (0/3)residenti frequentanti tagesmutter	5,00%	5,69%	4,50%	6,54%	9,62%	6,00%	11,76%	18,37%

B.2 Marchio Family

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia.

Il Comune di Terre 'Adige ha ottenuto l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" nel 2019 ed è pertanto iscritto nel Registro delle Organizzazioni pubbliche e private certificate Family in Trentino.

L'Amministrazione si impegna costantemente a mantenere gli obiettivi previsti nel Piano annuale delle politiche familiari, con particolare riguardo alle misure economiche rivolte al sostegno delle famiglie (agevolazioni tariffarie, bonus bebè, contributi economici alle famiglie per la fruizione di servizi di conciliazione, ecc.), ma anche agli aspetti legati alla comunità educante ed al legame con l'ambiente e il territorio.

E' intenzione dell'Amministrazione, per il prossimo biennio, mettere in atto azioni di sviluppo e di implementazione dei servizi esistenti, rivolgendo maggiormente l'attenzione al mondo dei giovani e degli anziani.

Nel corso del 2023 prenderà avvio il servizio di Asilo nido comunale e saranno aperti confronti con i Comuni limitrofi che già da alcuni anni hanno promosso spazi ed attività dedicate ai ragazzi oltre l'età scolare, allo scopo di studiare e sviluppare percorsi dedicati alla particolare fascia di età.

C. TERRITORIO

Con deliberazione n. 216/2022 è stato incaricato l'arch. Franco Allocca alla redazione della variante semplificata finalizzata anche all'accorpamento dei due PRG dei Comuni di Zambana e Nave San Rocco. Nel corso del 2023 si approverà la stessa nelle varie adozioni previste da legge in Consiglio comunale.

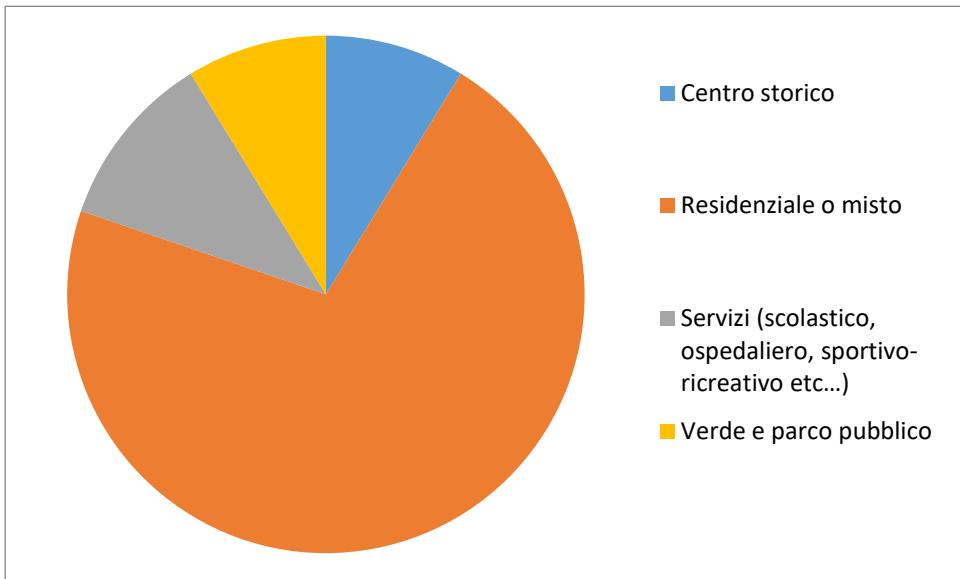
L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro. (Dati forniti da ufficio Tecnico).

C.1 Tabella uso del suolo

	ZAMBANA	% PARZ.	NAVE SAN ROCCO	% PARZ.	TOTALI	PERCEN. TOTALI
Urbanizzato pianificato	2.868.543,42	24,696	190.683,00	3,84	3.059.226,42	18,450
Produttivo industriale artigianale	89.169,16	0,768	11.976,00	0,24	101.145,16	0,610
Commerciale	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,000
Agricolo	2.706.593,33	23,302	4.139.773,00	83,36	6.846.366,33	41,290
Bosco	4.510.079,06	38,829	0,00	0,00	4.510.079,06	27,200
Pascolo	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,000
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	387.965,55	3,340	623.486,00	12,56	1.011.451,55	6,100
Improduttivo	497,44	0,004	0,00	0,00	497,44	0,003
Cave	51.401,64	0,443	0,00	0,00	51.401,64	0,310
Piste	1.001.502,85	8,622	0,00	0,00	1.001.502,85	6,040
Totale	11.615.255,00	100,00	4.965.918,00	100,00	16.581.173,00	100,00

C.2 Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	0,31	10,20%		
Residenziale o misto	2,11	69,41%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo- ricreativo etc...)	0,3	9,87%		
Verde e parco pubblico	0,32	10,53%		
Totale	3,04	100,00%	0,00%	0,00%



C.3 Standard urbanistici ex DM 1444/68.

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./ab.)
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo	mq/ab 0,93
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade	mq/ab 0,73

C.4 Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio

Titoli edilizi	2019	2020	2021	2022
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	23	30	27	21 + 3 pareri di conformità
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti	42 Scia 115 Manut. Straord.	74 Scia e Cila 76 Manut. Straord. 11 SCAGI	44 Scia 60 Cila 70 Col 14 SCAGI 24 Provv. Sanatoria	41 Scia 58 Col 7 SCAGI 13 Provv. Sanatoria

D. ECONOMIA INSEDIATA

L'economia del Comune di Terre d'Adige gravita in larga misura sul settore agricolo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

D.1 Turismo:

L'economia turistica, per il Comune di Terre d'Adige è poco significativa, nonostante l'ampio territorio di proprietà sulla Paganella. L'unico dato disponibile risulta quello della presenza negli esercizi alberghieri (Bed and Breakfast B&B):

anno 2015	2,4	<i>dato permanenza media</i>
anno 2016	1,8	<i>dato permanenza media</i>
anno 2017	1,3	<i>dato permanenza media</i>
anno 2018	1,3	<i>dato permanenza media</i>
anno 2019	2	<i>dato permanenza medio</i>
anno 2020	1,7	<i>dato permanenza medio</i>
anno 2021	2,7	<i>dato permanenza medio</i>
anno 2022	2	<i>dato permanenza medio</i>

dati forniti da Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento – ISPAT

D.2 Altre attività:

Settore	2019 Registrate	2020 Registrate	2021 Registrate	2022 Registrate
A Agricoltura, silvicoltura pesca	152	156	159	159
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	9	9	10	9
F Costruzioni	45	44	45	46
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	25	26	24	27
H Trasporto e magazzinaggio	11	10	10	11
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	11	10	10	10
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3	1	1
K Attività finanziarie e assicurative	5	6	6	6
L Attività immobiliari	4	4	5	6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1	1	1	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	4	3	4	5
P Istruzione	1	1	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	1	1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	1	1	1
S Altre attività di servizi	8	8	7	6
X Imprese non classificate	4	4	5	6
Grand Total	285	287	290	296

I dati sopra riportati sono stati forniti dalla Camera di Commercio di Trento nel mese di febbraio 2023

E. DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AMBITO UNICO PROVINCIALE

Dati forniti da ufficio tecnico comunale

Per effetto del combinato disposto del d.lgs n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli Mt. 34 e 39 della L.P n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione di gas naturale nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (83). 11 servizi avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore dell'ambito unico provinciale.

Il Comune risulta già metanizzato, nel senso che ha già rilasciato una concessione di servizio di distribuzione del gas naturale e, per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il gestore ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvato dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto con la gara.

L'art. 9, comma 4 del D.M. n. 226/2011 prevede che il Comune concedente fornisca alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio nel periodo di durata dell'affidamento e lo stato del proprio impianto di distribuzione, in modo che la stessa possa, in conformità con le linee guida programmatiche d'ambito, preparare il documento guida per gli

interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nel singolo Comune, in base al quale i concorrenti dovranno redigere il piano di sviluppo dell'impianto. Il documento guida comunale quindi dovrà anche contenere gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento

Per effetto di tale previsione ed in considerazione del fatto che vi sono aree del territorio non ancora servite, si ritiene che vi sia l'interesse nell'estendere il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nelle seguenti località del territorio comunale:

Abitato di Zambana Vecchia

Abitato di Nave San Rocco

Pertanto, i sopra citati interventi di estensione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, espressa in termini di analisi costi-benefici in accordo con le indicazioni dell'Autorità di regolazione dell'energia, reti e ambiente, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante. Si evidenzia che la proposta di aree in cui estendere il servizio di distribuzione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione.

F. DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE

Dati forniti da ufficio tecnico comunale:

Dotazioni	2022	2023
Rete acquedotto (19,20 Nave San Rocco + 11,70 Zambana	Km 30,90	Km 30,90
Superficie verde Pubblico	5556,55 mq	5556,55 mq
Centro raccolta materiali	1	1

Per il servizio di illuminazione pubblica il numero di punti luce totali è suddiviso come sotto riportato

Dati forniti da ufficio tecnico comunale

	2019	2020	2021	2022	
Zambana					
N° punti luce LED	268	289	289	383	
N° punti luce No LED	32	32	32	4	
Nave San Rocco					
N° punti luce LED	134	213	213	227	
N° punti luce No LED	132	53	53	63	

CONSISTENZA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA			
CENTRO ABITATO	N. punti luce a led	N. punti luce non led	NOTE PER LAMPADE NON LED
Zambana Nuova	315	--	
Zambana Vecchia	68	4	nr. 4 punti luce cimitero (torri loculi)
Nave San Rocco	227	63	nr. 60 LAMPADE SEMAFORI + nr. 2 MUFOLE STRADALI (ingresso paese, Bar Fenice) + nr. 1 faretto alogeno che illumina entrata della chiesa.
	610	67	677

F.1. Immobili di proprietà dell'ex comune di Nave San Rocco

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
86	1	Piazza San Rocco 16	PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE
86	2	Piazza San Rocco 17	SALETTA POLIVALENTE
158		Piazza San Rocco 15	SCUOLA ELEMENTARE
189	1	Via 4 Novembre 44	DEPOSITO COMUNALE
189	6	Via 4 Novembre 44	AMBULATORI MEDICI
189	7	Via 4 Novembre 44	MUNICIPIO (sottotetto) CIRCOLO RICREATIVO PENSIONATI NAVE SAN ROCCO
266	4	Località Strada Alta 5.	CAMPO TAMBURELLO C/O CENTRO SPORTIVO DALLABETTA
266	5	Località Strada Alta 5.	CAMPO CALCIO C/O CENTRO SPORTIVO DALLABETTA
266	6	Località Strada Alta 5	SALA RITROVO C/O CENTRO SPORTIVO DALLABETTA
477	1-2-3	Via degli Alpini	PARCO URBANO – CAMPETTO CALCIO
350	1	Via degli Alpini 1	CAPPELLA MORTUARIA C/O CIMITERO
377	1	Via 4 Novembre 44/a	CASERMA VV.FF
433	1	Via 4 Novembre 34/a	SCUOLA MATERNA
433	2	Via 4 Novembre 34/a	NIDO D'INFANZIA COMUNALE
468	1	Via 4 Novembre 44	TETTOIA C/O PIAZZALE MUNICIPIO
478		Via Strada Alta	CENTRO RACCOLTA MATERIALI

L'ex Comune di Nave San Rocco ha realizzato l'immobile, di cui era proprietario sito in via 4 novembre n. 34/A e identificato in mappa dalla p.ed. 433 C.C. Nave San Rocco, destinato ai servizi di scuola materna. Con contratto di comodato atto pubblico n. 89 dd. 9.01.2012, una parte dell'edificio è stata ceduta all'associazione "Scuola equiparata dell'infanzia" di Nave San Rocco per le attività della scuola equiparata dell'infanzia "Nave dei bambini". Nel corso del 2023 il contratto sarà aggiornato al nuovo accattastamento a seguito della realizzazione nello stesso immobile del nido d'infanzia del Comune di Terre d'Adige.

IMMOBILI IN COMODATO GRATUITO EX COMUNE DI NAVE SAN ROCCO

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
119		Via Maccani 10	MENSA SCOLASTICA *

*L'immobile, di proprietà della Parrocchia, dal 2013 è adibito a cucina e mensa scolastica, concessi in comodato alla Comunità Rotaliana-Königsberg.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
65	2	Via Via 4 Novembre 14	PUNTO DI LETTURA *

*L'immobile, di proprietà dell'Istituto Trentino di Edilizia Abitativa, dal 2003 i locali è adibito a Punto di lettura del servizio bibliotecario intercomunale del Comune di Lavis

IMMOBILI DI PROPRIETÀ DATI IN CONCESSIONE EX COMUNE DI NAVE SAN ROCCO

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
477	2	Via degli Alpini	ED. POLIFUNZIONALE C/O PARCO URBANO DATA IN CONCESSIONE AL GRUPPO ALPINI
189	7	Via Quattro Novembre	EX SALA CONSIGLARE DEL MUNICIPIO DATA IN CONCESSIONE AL CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE SAN ROCCO

L'edificio p.ed. 477 sub 2 è stato dato in concessione al Gruppo Alpini di Nave san Rocco, per la durata di 15 anni (atto di concessione n. 99 del 01.12.2017 avente scadenza **30.11.2032**).

L'ex Sala consigliare sita al 2° piano della struttura municipale di Nave San Rocco è stata data in concessione al Circolo Culturale Ricreativo e pensionati San Rocco. (atto di concessione n. 680 dd. 31.12.2018 avente scadenza **31.12.2026**)

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
189	7	Via 4 Novembre 44	AMBULATORI MEDICI

Con contratto n. 145 del 19.04.2022 è stato dato in concessione l'ambulatorio medico dell'ex Comune di Nave San Rocco dal **01.01.2022 al 31.12.2026** al dott. Abdu Ahmed Mohamed come medico principale.

Con contratto n. 151 del 24.05.2022 è stato dato in concessione l'ambulatorio medico dell'ex Comune di Nave San Rocco dal **01.01.2022 al 31.12.2026** al dott.ssa Muzio Silvia come medico secondario.

F.2 Immobili di proprietà dell'ex comune di Zambana

Comune Catastale	P.ed.	Sub.	P.M.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
Zambana I	99			Via per Trento Zambana Vecchia	Cappella mortuaria c/o Cimitero
Zambana I	125			Via per Trento Zambana Vecchia	Tettoia per festa Asparagi
Zambana I	319			Piazza S.S. Giacomo e Filippo, 1	Scuola primaria elementare "Anna Frank"
Zambana I	348	2-3		Via Pichler	ex Oratorio - Appartamento per Tagesmutter
Zambana I	348	4-5		Via Pichler	ex Oratorio - Sale Associazioni
Zambana I	349		2-1	Corso Milano	Caserma VVF Volontari e Sala Banda
Zambana I	364	85	53	Via Pichler	Sala civica nel Condominio
Zambana I	375			Via Conte Spaur, 2	Scuola dell'Infanzia "Girotondo"
Zambana I	377	6-7-8		Piazza S.S. Giacomo e Filippo, 5	Municipio e Uffici comunali
Zambana I	434	1-2-3		Corso Roma, 4/A	Edificio pluriuso - Teatro e Palestra
Zambana I	435			Corso Milano	Struttura bocciofila
Zambana I	472			Valmanara	Cason di Valmanara
Zambana I	p.f.797/3 e 884/3			Via Don Sturzo	Campo da tennis
Lavis	2162			Località Aicheri	Campetto sportivo di calcio

Zambana II	164/1			Monte Paganella	Colonia Santel
Zambana II	186			Monte Paganella	Opere di presa acquedotto Santel
Zambana II	166			Monte Paganella	ex Casara
Zambana II	175-185			Monte Paganella	Edifici di pertinenza ex Casara
Zambana II	171			Monte Paganella	Malga Zambana
Zambana II	176			Monte Paganella	Stallone Malga Zambana
Zambana II	179-189-190			Monte Paganella	Edifici per Impianti di risalita Paganella

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'ente

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
377	20,21, 22,23, 24	Piazza Santi Filippo e Giacomo	AMBULATORI MEDICI

Con contratto n. 146 del 19.04.2022 sono stati dati in concessione gli ambulatori medici dell'ex Comune di Zambana dal **01.01.2022 al 31.12.2026** ai dottori Paternoster Carol, Moser Michele, Mattarei Alberto come medici principali.

Con contratto n. 152 del 24.05.2022 sono stati dati in concessione gli ambulatori medici dell'ex Comune di Zambana dal **01.01.2022 al 31.12.2026** ai dottori Antonioli Claudio, Boso Mauro, Brescia Giuseppe come medici secondari.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
377	17	P.za S.S. Filippo e Giacomo	UFFICIO POSTE ITALIANE

Con contratto di locazione nr. 9 del 2007 è stato affido in locazione alle Poste Italiane.

P.ed.		Indirizzo	Descrizione fabbricato
171/3		Località Paganella	MALGA ZAMBANA

Con contratto atti pubblici n. 17 dd. 29.11.2022 è stata data in concessione in affittanza di azienda pubblico esercizio il ristorante-bar “Malga Zambana” loc. Monte Paganella a Michelon Mirco per il periodo invernale 01.11.2022 – **31.03.2023**.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
164/1	1/2	Località Paganella	COLONIA SANTEL

Con contratto atti pubblici n. 16 dd. 22.11.2022 è stato dato in concessione in affitto dell’immobile denominato “Casa Santel” in p.ed. 164/1 C.C. Zambana II da destinare a pubblico esercizio ristorante-bar ed annessa attività di affittacamere avente scadenza **31.03.2027** eventualmente rinnovabile fino al 31.03.2031.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
348	3	Via Pichler, 2	APPARTAMENTO EX ORATORIO

Con delibera della giunta comunale n. 110 del 23.07.2020 e atto privato n. 79 dd. 29.07.2020 veniva dato in comodato all’Associazione Centro Servizi Opere educative “Mons. Lorenzo Dal ponte” la struttura sita in via don Mario Pichler avente scadenza **29.07.2023**.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato

435		Corso Milano	STRUTTURA BOCCIOFILA
349	p.m.1	Corso Milano	SEDE SOCIALE BANDA

Con contratto rep. n. 117 del 07.07.2021 sono stati dati in comodato d'uso la struttura sportiva e le pertinenze al Circolo Bocce Zambana fino al **07.07.2026**.

Con contratto rep. n. 7 del 05.05.2006 ed integrazione n. 6 del 18.05.2006 come da delibera giuntale n. 47 del 18.05.2006, è stata data in comodato d'uso la struttura sportiva e le pertinenze alla Banda Sociale fino al **04.05.2026**.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
179-189-190 C.C. Zambana II		Monte Paganella	Edifici per Impianti di risalita Paganella

Con il Contratto Atti pubblici rep. n. 18 del 18.01.2023 e Delibera della Giunta Comunale n. 21 del 28.10.2022 sono state date in concessione le unità immobiliari alla Società Paganella 2001 s.p.a. fino al **31.12.2029**.

P.ed.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
2162 C.C. Lavis		Località Aicheri	CAMPETTO DA CALCIO

Il contratto di comodato dalla struttura - Rep. N. 8 dd. 15.05.2006 - fra comune e associazione sportiva F.C. Adige è scaduto. Nel corso del 2023 si valuterà i termini di un eventuale rinnovo.

P.F.	Sub.	Indirizzo	Descrizione fabbricato
842/1 C.C. Zambana I		Via Conti Spaur	CAMPETTO da CALCIO POLIVALENTE DI PROPRIETA' della PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO DI ZAMBANA

Con contratto n. rep. Atti privati 34 dd. 27.12.2018 è stata stipulata la convenzione per l'utilizzo dell'area con la Parrocchia SS. Filippo e Giacomo di Zambana avente scadenza **26.12.2028**.

2. LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Ricordato in proposito che, entro il termine stabilito dallo Statuto, il Sindaco, sentita la Giunta, deve presentare al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Tale documento programmatico, alla cui definizione il Consiglio partecipa secondo le modalità stabilite dallo Statuto, viene approvato dal Consiglio Comunale attraverso l'adozione di specifico atto deliberativo (art. 26 comma 2 T.U. delle LL.RR. d.d. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.)

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2019-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e, ivi approvate nella seduta del 11 luglio 2019 con deliberazione n. 7, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2.1 LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

In conseguenza degli esiti dei referendum comunali, Nave San Rocco e Zambana, rispettivamente con l'82% e con il 76% di voti favorevoli, hanno dato vita dal 1 gennaio 2019 al nuovo Comune di Terre d'Adige, un processo fermamente sostenuto dalle amministrazioni uscenti, le quali hanno investito energie ed impegno al fine di garantire ai propri cittadini servizi più efficienti presenti e dislocati in maniera omogenea sul territorio.

L'esito del referendum, infatti, ha portato ad un intenso lavoro di affiancamento delle due amministrazioni, le quali hanno potuto maturare scelte operative strategiche nonché pianificare dettagliatamente l'organizzazione dell'intera struttura del nuovo Comune di Terre d'Adige, territorio unico in tutti i sensi, ricco di peculiarità specifiche, confluente in un'unica realtà.

Spetta ora alla nuova amministrazione agire coerentemente, nel solco di quanto già fatto, per dare compiutezza e costrutto al progetto di fusione, consolidando il percorso amministrativo sin qui fatto e gettando le basi per costruire l'unione delle comunità, intese non solo come ente e struttura a servizio del cittadino, ma come coesione di tutti i concittadini, nessuno escluso, secondo i valori che orientano questa maggioranza, ovvero equità e lealtà nel rispetto reciproco.

Ci mettiamo tutti a disposizione della collettività per amministrare in maniera efficace ed efficiente le risorse pubbliche, assegnando priorità agli interventi che accrescono il benessere dei cittadini di Terre d'Adige, nel pieno rispetto dell'equità fra le due frazioni.

Serietà, lealtà, trasparenza ed equità saranno i principi che informeranno il nostro operato a servizio di ogni singolo cittadino, ispirandosi alla collaborazione e all'impegno responsabile, all'attenzione e all'ascolto delle esigenze della popolazione.

Le linee programmatiche proposte non sono il libro dei sogni, bensì un patto vincolante fra amministratori e cittadini, che con impegno sarà l'obiettivo da perseguire e concretizzare in ogni giorno di amministrazione dei prossimi sei anni.

Abbiamo individuato i singoli punti programmatici ripartiti su tre livelli, a seconda dell'autonomia finanziaria dell'ente in relazione agli interventi proposti.

2.2 OPERE REALIZZABILI E INIZIATIVE PERSEGUIBILI CON LE SOLE RISORSE COMUNALI O CON CONTRIBUTI GIA' STANZIATI

Anziani

Il mondo degli anziani sarà supportato dalle azioni dell'amministrazione volte ad accrescere il benessere degli stessi, con proposte di tipo culturale, ricreativo e associativo, con sostegno attivo ai circoli pensionati e anziani.

Questa Amministrazione intende dare continuità ai progetti dell'Università della Terza Età e del Tempo disponibile, nella convinzione che questi favoriscano la crescita sociale e culturale delle

persone e rappresentino un'occasione di aggregazione per pensionati e anziani; altresì valuteremo insieme alla Fondazione Demarchi, erogatore del servizio, la possibilità di implementare i progetti esistenti anche con incontri comuni tra le sezioni di Nave San Rocco e Zambana.

Aree verdi, parco giochi e luoghi aggregativi

L'Amministrazione di Terre d'Adige si impegnerà a mantenere manutentate le zone verdi e i parchi gioco dislocati sul territorio comunale, garantendone altresì una regolare pulizia e cura. Nella frazione di Nave San Rocco sarà valutata la realizzazione di un nuovo spazio da adibire a parco giochi, con un'attenzione alle esigenze dei bambini più piccoli.

Si punterà altresì ad investire risorse per la riqualificazione dei luoghi aggregativi dei cittadini, in particolare le piazze, simbolo di comunità e di relazioni sociali.

Asilo Nido, Scuola Materna e Scuola Elementare

Grazie ai numeri della fusione, raggiunto il livello economicamente ottimale per l'erogazione del servizio, l'Amministrazione di Terre d'Adige, valorizzando al meglio la struttura già presente nella frazione di Nave San Rocco, si impegnerà a realizzare un asilo nido, gestito attraverso l'affidamento a cooperative o enti/associazioni senza scopo di lucro, secondo quanto disposto dalle normative in materia.

In continuità con le azioni poste in essere verso i più piccoli, l'Amministrazione si impegnerà a riservare la massima attenzione per garantire strutture funzionali ed efficienti, nonché manifestare piena disponibilità verso ogni attività di accrescimento formativo e culturale.

Sarà cura dell'Amministrazione attivarsi per garantire uniformità rispetto agli Istituti Comprensivi di riferimento per le scuole elementari delle due frazioni, attualmente incardinate negli Istituti Comprensivi di Lavis e Mezzolombardo.

Coerentemente con le precedenti amministrazioni, si darà continuità all'iniziativa del bonus bebè, consistente in un concreto aiuto alle famiglie in occasione della nascita dei figli.

Associazioni

Preso atto del carattere virtuoso dell'intero mondo associativo e del valore che esso rappresenta per contribuire alla coesione del tessuto sociale, sarà nostra priorità quella di sostenere tutte le associazioni e le Pro Loco nella loro costante attività e nel loro prezioso impegno per la comunità. L'Amministrazione di Terre d'Adige si impegnerà a garantire equità e trasparenza nel sostegno delle realtà associative, seguendo criteri di merito nella concessione dei contributi, valorizzando al meglio le associazioni che contribuiranno a creare comunità a tutto tondo, con positive ricadute sul territorio; in merito sarà tenuto in considerazione il marchio family quale requisito premiante per i contributi alle associazioni accreditate.

Saranno dedicate risorse specifiche al fine di garantire la funzionalità e la fruibilità delle strutture, con investimenti e tariffe agevolate per promuoverne l'accesso e l'utilizzo alle stesse; saranno di conseguenza uniformati i regolamenti per la gestione delle strutture e delle attrezzature concesse in uso dal Comune.

Digitalizzazione e rapporti con i cittadini

L'Amministrazione di Terre d'Adige si impegnerà ad espandere e potenziare il servizio WiFi, già presente in Piazzale del Municipio e Parco Urbano nella frazione di Nave e Piazza S.S. Filippo e Giacomo a Zambana, installando nuovi apparecchi in Piazza San Rocco e al Centro sportivo a Nave e nelle zone verdi dell'abitato di Zambana

L'Amministrazione incentiverà la comunicazione con i cittadini attraverso la valorizzazione del sito web del Comune e tramite i social media; sarà inoltre ampliato e promosso il servizio di messaggistica informativa anche attraverso l'uso di applicazioni per cellulare, volte all'ascolto e alla comunicazione con i cittadini.

Infine, porterà a conclusione i lavori di posatura e attivazione delle Fibra Ottica nell'abitato di Zambana estendendo il servizio anche a Nave San Rocco.

Energia

Con il completamento dell'interconnessione alla rete idrica di AIR, l'Amministrazione finalizzerà il progetto di sfruttamento dell'attuale presa di approvvigionamento della Trementina, che sarà progressivamente dismessa, tramite la realizzazione di una centralina idroelettrica; l'intervento sarà possibile grazie al contributo già stanziato dal BIM con una gestione di partenariato che consentirà all'amministrazione comunale, dopo un determinato periodo iniziale, un incremento degli introiti dalla vendita dell'energia prodotta, risorse spendibili per le esigenze del nostro territorio.

Sarà cura dell'Amministrazione terminare la sostituzione dell'illuminazione a led nel centro storico di Nave San Rocco e di mettere in sicurezza eventuali situazioni di criticità dal punto di vista della sicurezza stradale.

Particolare attenzione sarà prestata al bike sharing con l'installazione del servizio in stazioni dislocate sul territorio, interconnettendo il servizio con quello già messo a disposizione dalle amministrazioni limitrofe.

Ulteriormente, ci relazioneremo con Dolomiti Energia per l'installazione di colonnine di ricarica per le automobili elettriche al fine di incentivare la diffusione di mezzi ecologici.

Giovani

Le politiche giovanili coinvolgeranno direttamente le istanze dei ragazzi, anche tramite le iniziative già proposte quali cittadinanza attiva, eventi sportivi, aggregativi e culturali, proseguendo la collaborazione con i piani giovani di zona e con i centri di aggregazione giovanile.

Sarà nostro impegno istituire un servizio di sostegno alle famiglie affidato ad associazioni specializzate, per garantire ai ragazzi l'assistenza e la copertura nel pomeriggio del venerdì.

Paganella e strutture montane

Considerato ormai consolidato il potenziale turistico della Paganella, L'Amministrazione di Terre d'Adige, valorizzerà le strutture dislocate sul proprio territorio montano. In particolare si darà attuazione ad interventi di riqualificazione e rilancio dell'intera zona di Malga Zambana, ivi compreso il rifacimento della struttura grazie ai contributi provinciali, al coinvolgimento attivo della società impiantistica e allo sgravio temporaneo dell'uso civico che rimarrà pertanto nella disponibilità dei cittadini della comunità. Si realizzerà, come da progetto, una struttura moderna e all'avanguardia dal punto di vista turistico ed ambientale, integrata nel territorio circostante e in linea con gli standard qualitativi dei rifugi d'alta quota con ricadute positive per le finanze del Comune.

Nell'ambito degli interventi già previsti l'Amministrazione comunale di Terre d'Adige darà completezza ad una migliore valorizzazione della struttura delle Colonie con un collegamento diretto dalle piste da sci tramite un collegamento (skiweg), per permettere un maggiore utilizzo della struttura nei mesi invernali; durante i mesi estivi, i laboratori didattici animeranno sia la struttura delle colonie sia la struttura della Malghetta, tenendo viva la montagna con progetti naturalistici.

Opere in corso

L'Amministrazione comunale si impegnerà a seguire e portare a conclusione gli interventi e le opere programmati dalle due amministrazioni uscenti; progetti finanziati e attualmente in fase di appalto o di avvio lavori ed in particolare: il progetto della passerella ciclopedonale sul ponte di Zambana, il completamento dei lavori di sistemazione di Via degli Alpini a Nave San Rocco, la sistemazione della rotatoria sull'SP235 tra Zambana e Zambana Vecchia, la sostituzione delle reti acquedottistiche in Via Paganella e Via degli Alpini a Nave San Rocco ed il progetto di allargamento e realizzazione della terza corsia sull'SP90 all'altezza del ponte di Zambana.

Piano Regolatore Generale e sviluppo urbanistico

L'unificazione ha determinato la nascita di Terre d'Adige, Comune di circa 3200 abitanti; le varianti approvate delle amministrazioni uscenti sono state concepite in modo da comporre un piano regolatore del nuovo Comune di Terre d'Adige che si integrasse in modo omogeneo andando a considerare tutto il territorio, nel rispetto delle caratteristiche delle frazioni; parimenti sono stati unificati i vari regolamenti semplificando la vita ai cittadini e garantendo trattamenti omogenei ed egualitari. Impegno della nuova Amministrazione sarà quello di formalizzare il piano regolatore unitario del nuovo Comune.

Il nostro impegno sarà rivolto a garantire lo sviluppo delle limitate aree urbanizzabili presenti sul nostro territorio, ovvero la recente lottizzazione prevista nel PRG per Zambana Vecchia, il cui successo potrà determinare il rilancio del borgo, nonché quella di via Fornaci sud a Nave San Rocco.

Piste ciclopedonali

L'Amministrazione di Terre d'Adige concluderà il progetto già in fase esecutiva relativa al percorso ciclopedonale fra le frazioni di Zambana e Zambana Vecchia, un'opera necessaria per la messa in sicurezza degli spostamenti fra i due abitati.

Coerentemente con l'ultimazione dei lavori di interramento della ferrovia Trento –Malè sarà cura dell'Amministrazione concordare tempi e modalità di intervento per un'opera ciclopedonale di collegamento fra la frazione di Zambana e Lavis, che garantirà spostamenti veloci e in tutta sicurezza fra i due abitati. L'Amministrazione intende valutare con attenzione i progetti cicloturistici inseriti nel piano infrastrutturale della Comunità Rotaliana Koenigsberg, instaurando un dialogo con le varie rappresentanze di categoria al fine di individuare soluzioni condivise che tutelino l'attività agricola e contestualmente permettano di valorizzare e cogliere le opportunità turistiche e cicloturistiche del nostro territorio.

Rifiuti

L'Amministrazione di Terre d'Adige punta ad ottenere per i propri cittadini una riduzione della tariffa sui rifiuti, grazie ad una razionalizzazione delle isole ecologiche, nonché grazie all'attivazione del progetto di raccolta puntuale da parte di ASIA e di un sistema di raccolta innovativo.

Sicurezza dei cittadini

Ruolo dell'Amministrazione è quello di garantire la sicurezza ai propri cittadini attraverso strumenti di controllo del territorio, operazione in cui la precedente amministrazione ha già massicciamente investito. Il nostro impegno sarà finalizzato ad implementare le misure a tutela della sicurezza dei cittadini e del territorio completando il sistema di videosorveglianza, attivandolo anche nella frazione di Nave San Rocco, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva sul modello della sicurezza

di vicinato e concordando con il corpo di polizia locale e le altre forze dell'ordine un maggiore ed efficace monitoraggio del territorio.

Sostegno all'occupazione e al lavoro

L'Amministrazione proseguirà i progetti afferenti al Piano per le politiche di lavoro dell'Agenzia del Lavoro, attraverso l'Azione 19 e l'Azione 10, strumenti che permettono di sostenere e valorizzare le persone disoccupate, che faticano a ricollocarsi nel mondo del lavoro o che vivono situazioni di difficoltà.

Valorizzazione del comparto agricolo

L'agricoltura, con la nascita del Comune di Terre d'Adige, mantiene un ruolo centrale quale settore primario ed economicamente strategico per il nuovo ente.

La valorizzazione del territorio deve guardare con attenzione al benessere e alla sostenibilità delle azioni e dei progetti messi in campo, nel rispetto della salute pubblica e dell'ambiente che ci circonda; altresì deve garantire la redditività delle aziende che costituiscono un'importante economia della nostra comunità; in questo senso l'Amministrazione ritiene fondamentale tessere reti e relazioni costruttive tra amministrazione, operatori del mondo agricolo, cittadini e enti sovra comunali e provinciali. Per questo, tramite l'istituzione di un tavolo di lavoro con gli operatori e enti di rappresentanza del mondo agricolo, garantirà un confronto proficuo per una crescita trasversale e reciproca che porti benefici per tutti, potenziando la promozione dei prodotti locali e promuovendo le potenzialità di sviluppo enogastronomico, agrituristico e turistico del territorio, sempre in sinergia con il comparto agricolo.

L'amministrazione riserverà particolare interesse ed attenzione sia per quanto riguarda la promozione dell'asparago, valorizzando la struttura già presente nella frazione di Zambana Vecchia, sia per quanto riguarda in generale tutti i prodotti coltivati "a chilometro zero" sul territorio comunale.

Sarà infine nostro compito operare delle riflessioni in materia pianificatoria per quanto riguarda eventuali soluzioni per l'approvvigionamento idrico e per il sistema di irriguo al fine di garantire continuità nell'erogazione anche nel futuro della preziosa risorsa idrica, essenziale per il comparto agricolo.

2.3 OPERE REALIZZABILI SOLO CON CONTRIBUTI PROVINCIALI

Acquedotto

Dopo la sostituzione del circuito idrico nella frazione di Zambana, il nostro impegno sarà rivolto a reperire le risorse necessarie per porre in essere dei puntuali interventi volti alla sostituzione di alcuni tratti della rete sul circuito di Nave San Rocco, ormai obsoleti e fonte di spreco idrico.

Percorso dell'asparago

In coerenza con quanto previsto nella programmazione sovraterritoriale della Comunità Rotaliana Koenigsberg, l'Amministrazione intende proseguire con gli interventi individuati nel piano delle reti infrastrutturali, con la realizzazione del percorso dell'asparago, intervento determinante per il perseguitamento della promozione territoriale dei prodotti locali e dello sviluppo economico del nostro territorio.

Ponte Adige a Nave San Rocco

L'Amministrazione si attiverà a sollecitare la Provincia ad intervenire per valutare soluzioni per la gestione delle problematicità connesse alla viabilità sul ponte.

Strutture sportive

Il punto di riferimento delle attività sportive all'aperto è senz'altro il Centro Sportivo "Graziano Dallabetta", la struttura presente nella frazione di Nave San Rocco, complesso che sarà ulteriormente valorizzato nelle sue potenzialità, per garantire un migliore utilizzo da parte delle realtà sportive e associative comunali e da parte delle numerose società sportive esterne che ne fanno uso nei mesi invernali, garantendo al Comune introiti utili a coprire le spese di gestione.

L'Amministrazione di Terre d'Adige punterà ad interventi di ammodernamento e sviluppo del Centro Sportivo, cercando finanziamenti provinciali per ammodernare la struttura esistente e per creare nuovi volumi da adibire a spogliatoi, e a deposito per il ricovero di attrezzature sportive, comunali e delle Pro Loco.

Sarà una nostra priorità assicurare altresì i necessari interventi per l'adeguamento alle nuove normative antisismiche dell'edificio adibito a palestra nella frazione di Zambana.

Viabilità

Sarà nostra cura interloquire con la PAT per ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione di due importanti interventi per collegare in sicurezza con un marciapiede l'abitato di Nave San Rocco con la località Maso Alfonso, nonché le due frazioni di Nave San Rocco e Zambana a margine della SP90, opera a servizio anche di tutti i masi presenti fra le due località.

Risulta già finanziata, e pertanto l'amministrazione porterà a conclusione, la rettifica della SP90 in prossimità del ponte sul fiume Adige all'accesso di Zambana, opera funzionale ad una corretta regolamentazione del traffico sul ponte e ad una maggiore sicurezza dell'incrocio viario; quest'ultimo sarà anch'esso oggetto di intervento grazie alla passerella ciclopedonale già in fase esecutiva assieme alla pista ciclopedonale Zambana-Zambana Vecchia.

2.4 OPERE ED INTERVENTI REALIZZABILI SOLO CON IL COINVOLGIMENTO DI ATTORI PUBBLICI E PRIVATI ULTERIORI RISPETTO AL COMUNE

Barriere fonoassorbenti

L'Amministrazione, pur evidenziando che l'intervento non potrà essere finanziato direttamente dal Comune, si impegnerà a sollecitare nuovamente gli interlocutori di riferimento, RFI in primis, per ottenere l'inserimento negli interventi prioritari di un'opera ormai attesa da tempo dai cittadini della frazione di Zambana.

L'Amministrazione di Terre d'Adige solleciterà inoltre la PAT a valutare la possibilità di installare barriere fonoassorbenti sulla S.P. 235 all'altezza del Centro Sportivo, al fine di tutelare le abitazioni dei masi adiacenti.

Funivia mobilità e sviluppo turistico

Questa Amministrazione sostiene fermamente il progetto della realizzazione dell'impianto di collegamento fra Zambana Vecchia e Fai della Paganella e si impegnerà a procedere, nel solco tracciato dalla precedente amministrazione, la quale, a fine legislatura ha conferito l'incarico per la redazione di uno studio di sostenibilità insieme alle amministrazioni di Fai della Paganella, Comunità della Paganella e società Paganella 2001 Spa.

Ribadiamo il fatto che la funivia costituisce indubbiamente un volano economico-turistico ed occupazionale per il Comune di Terre d'Adige, con l'indotto generato, oltreché un elemento di accelerazione per promuovere lo sviluppo del borgo di Zambana Vecchia, finalmente pronto per la sua rinascita con il nuovo piano urbanistico, attento a garantire un'armoniosa integrazione dell'opera nel suo complesso, nel contesto di riferimento.

L'intervento si integra perfettamente nel sistema di mobilità integrata ed alternativa degli impianti a fune facenti parte di un sistema complementare di trasporto pubblico il quale potrebbe in seguito portare ad un collegamento diretto verso Trento.

Trasporti

L'Amministrazione valuterà la sostenibilità di un servizio di trasporto a servizio delle frazioni di Terre d'Adige per garantire migliore connessione con i mezzi del trasporto pubblico.

Amministratori presenti, amministrazione vicina

Il comune di Terre d'Adige vuole garantire ai propri cittadini la presenza di uno sportello anagrafico, il servizio maggiormente utilizzato, nelle sedi di Nave San Rocco e di Zambana, al fine di garantire parità di trattamento a tutti gli utenti. Le sedi operative e i relativi servizi dislocati sul territorio sono ovviamente collegati fra loro, al fine di annullare ogni situazione di disagio al cittadino, fornire risposte tempestive e garantire continuità nel servizio tramite il personale a presidio degli sportelli. Gli amministratori saranno presenti sul territorio, aperti a coinvolgere associazioni e cittadini, promuovendo momenti di aggregazione di condivisione, attenti a creare comunità.

Meno spese, più risorse, meno tasse

Il Comune di Terre d'Adige, tramite l'unificazione degli uffici, ha portato alla creazione di un'organizzazione articolata formata da persone specializzate in grado di fornire un servizio continuativo, maggiormente puntuale e con un livello qualitativo migliore. Con l'unificazione il numero degli amministratori locali è diminuito da 30 a 18 unità, riducendosi altresì il costo della macchina amministrava con un parallelo efficientamento delle risorse disponibili.

Un unico Comune per un unico territorio al fine di valorizzarne le potenzialità e per meglio investire le risorse fornendo quindi risposte concrete alle esigenze e alle aspettative di tutti i cittadini. L'utilizzo delle maggiori risorse derivanti dal minor costo della macchina amministrativa nonché dai maggiori introiti derivanti da specifici contributi regionali connessi al processo di fusione, saranno funzionali ad abbassare le tasse di competenza comunale, prima fra tutte l'esonero della tassa sulla casa concessa in comodato gratuito ai figli.

Costruire la comunità: rappresentanza e servizi uguali per tutti

Sarà proposta l'istituzione di consulte frazionali come garanzia di piena rappresentanza di ogni paese, per condividere le scelte strategiche con la popolazione, in un'ottica di decentramento amministrativo, anche tramite l'istituzione di tavoli di lavoro rappresentativi di tutte le realtà socio produttive del territorio.

3. INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

3.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Di seguito sono esposti i principali servizi pubblici erogati, anche a mezzo di appalti, organismi partecipati e concessioni esterne: il tutto avendo quale obiettivo il perseguitamento delle migliori condizioni di economicità ed efficacia per l'utenza.

Servizio	modalità di svolgimento	soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)	Scadenza affidamento
acquedotto – fognatura	affidamento a società in house	A.I.R. S.p.A.	31/12/2039
distribuzione gas	affidamento in concessione	NOVARETI SPA	Fino a espletamento gara provinciale
gestione rifiuti	gestione consortile	ASIA	31/12/2025
imposta pubblicità- pubbliche affissioni	Contratto di appalto	I.C.A.	31/12/2023
asilo nido	in convenzione	Comune di Lavis	31/07/2023
asilo nido	affidamento diretto	La Coccinella di Cles	31/07/2023
Tagesmutter	affidamento diretto	Centro Servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dal Ponte A.P.S	31/08/2023
Tagesmutter	affidamento diretto	Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso"	31/12/2023
Polizia municipale	in convenzione sovracomunale	Comune di Lavis	31/12/2031
Biblioteca	In convenzione	Comune di Lavis	01/03/2023
Vigilanza Boschiva	In convenzione	Comune di Mezzolombardo	31/12/2025
Commercializzazione legname	In convenzione	Associazione Forestale Paganella Brenta	31/12/2025
Riscossione coattiva delle imposte comunali	affidamento a società in house	Trentino Riscossioni Spa	31/12/2024

3.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), è stato integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100

Ai sensi dell'art. 24 Legge Provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 – come modificato dall'art. 7 legge provinciale n. 19/2016 - gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dall'art. 4 d.lgs. n. 175/2016.

Il Comune, può mantenere partecipazioni in società:

- per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016"
- allo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4 co. 3)
- qualora la società abbia per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4 co. 7).

Con deliberazione del Consiglio Comunale di data 29.12.2021 n. 43 il Comune di Terre d'Adige ha approvato la cognizione ordinaria della partecipazione societarie detenute alla data del 31.12.2020.

Detta cognizione, prevista dall'art. 18 c. 3 bis 1, L.P. 10 febbraio 2005, n. 1, deve essere adempiuta attraverso l'adozione di un provvedimento a cadenza triennale, è quindi ancora valido l'atto adottato nell'anno 2021, che riporta i dati come di seguito:

Partecipazioni dirette:

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	'01579450220	AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	1998	0,02	35.11	SI	SI	NO	NO
Dir_2	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	0,00064	37	NO	NO	SI	SI
Dir_3	00320420227	PAGANELLA 2001 S.P.A.	1976	7,18	49.39.01	NO	NO	NO	NO
Dir_4	'01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETÀ COOPERATIVA	1996	0,54	82.99.99	SI	SI	NO	NO
Dir_5	00990320228	TRENTINO DIGITALE s.p.a.	1983	0,0141	62.02	SI	SI	NO	NO
Dir_6	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	2006	0,0292	82.99.1	SI	SI	NO	NO
Dir_7	'01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2002	0,00838	49.31	SI	SI	NO	NO

Partecipazioni indirette:

Prog. A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazio ne indiretta Amministraz ione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J
Ind_1	01932800228	SET DISTRIBUZIONE SPA	1998	A.I.R. SPA	1,19		35.13	NO	NO
Ind_2	01812630224	DOLOMITI ENERGIA SPA	1998	A.I.R. SPA	3,68		35.14	NO	NO
Ind_3	01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	1998	A.I.R. SPA	0,99		35.13	NO	NO
Ind_4	01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	A.I.R. SPA	2,54		35.13	NO	NO
Ind_5	01932800228	SET DISTRIBUZIONE SPA	2005	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,05		35.13.00	NO	NO
Ind_6	00110640224	FEDERAZIONE TRENTE DELLA COOPERAZIONE SOC. COOP.	1945	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,139		82.99.99	NO	NO
Ind_7	00107860223	CASSA RURALE DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP.	1898	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,4578		64.19.10	NO	NO
Ind_8	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L	2015	TRENTINO DIGITALE SPA	12,50		82.99.99	SI	NO
Ind_9	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L	2015	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	12,50		82.99.99	SI	NO
Ind_10	01850080225	AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE EI LAGHI SOC. CON. A.R.L.	2003	TRENTINO TRASPORTI SPA	0,93		79.11	NO	NO
Ind_11	01990440222	DISTRETTO TECNOLOGICO TRENTO SOCIETÀ CONSORTILE A.R.L.	2006	TRENTINO TRASPORTI SPA	2,49		74.90.9	NO	NO
Ind_12	02313310241	CAF INTERREGIONALE DIPENDENTI SRL	1993	TRENTINO TRASPORTI SPA	0,00019		69.20.1	NO	NO
Ind_13	02130300227	CAR SHARING TRENTO SOC. COOP.	2009	TRENTINO TRASPORTI SPA	12,85		77.11	NO	NO
Ind_14	00337460224	CENTRO SERVIZI CONDIVISI SOC. CONS. R.L	2015	TRENTINO TRASPORTI SPA	12,50		82.99.99	SI	NO
Ind_15	01235070222	RIVA DEL GARDA FIERE E CONGRESSI SPA	1988	TRENTINO TRASPORTI SPA	4,89		82.3	NO	NO

Tabella per ogni società partecipata

AZIENDA INTECOMUNALE ROTALIANA S.p.A. - quota di partecipazione 0,02% http://www.airspa.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Produzione, trasporto, trattamento, distribuzione, vendita energia elettrica e calore; produzione, trasporto trattamento distribuzione vendita gas; costruzione gestione impianti elettrici pubblica illuminazione; ciclo integrale delle acque.</i>				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024</i>	realizzazione degli investimenti programmati sul territorio comunale, mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi, mantenimento degli equilibri economico finanziari della gestione				
<i>Tipologia società</i>	<i>Società in house</i>				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
<i>Capitale sociale</i>	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020	16.212.020
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	22.012.306	22.564.565	23.404.552	24.214.015	25.124.128
<i>Risultato d'esercizio</i>	1.146.851	1.167.210	1.454.933	1.537.693	1.638.341

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOCIETÀ COOPERATIVA quota di partecipazione 0,54% http://www.comunitrentini.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>La Cooperativa nell'intento di assicurare ai soci, tramite la gestione in forma associata dell'impresa, le migliori condizioni economiche, sociali e professionali nell'ambito delle leggi, dello statuto sociale e dell'eventuale regolamento interno, ha lo scopo mutualistico di coordinare l'attività dei soci e di migliorarne l'organizzazione, nello spirito della mutualità cooperativa, al fine di consentire un risparmio di spesa nei settori di interesse comune.</i>				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024</i>	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi				
<i>Tipologia società</i>	<i>Società cooperativa.</i>				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
<i>Capitale sociale</i>	10.173	10.121	10.018	9.553	9553,40
<i>Patrimonio netto al 31/12</i>	2.555.832	2.929.073	3.353.744	3.862.532	4.448.151
<i>Risultato d'esercizio</i>	339.479	383.476	436.279	522.342	601.289

TRENTINO DIGITALE SpA (SINO AL 30/11/2018 INFORMATICA TRENTEINA S.p.A.) quota di partecipazione 0,0141% https://www.trentinodigitale.it/					
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione del sistema informatico elettronico provinciale e progettazione, sviluppo e realizzazione di altri interventi affidati dalla Provincia Autonoma di Trento. Progettazione, sviluppo e manutenzione, commercializzazione e assistenza di software di base e applicativo per la pubblica amministrazione ed imprese.</i>				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024</i>	miglioramento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,				
<i>Tipologia società</i>	<i>Società in house</i>				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
<i>Capitale sociale</i>	6.433.680	6.433.680	6.433.680	6.433.680	6.433.680
<i>Patrimonio netto al 31 /12</i>	21.698.224	41.482.980	42.674.200	42.531.393	42.677.534
<i>Risultato d'esercizio</i>	892.950	1.595.918	1.191.222	988.853	1.085.552

TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A. - quota di partecipazione 0,0292%<http://www.trentinoriscussionispa.it/portal/server.pt/community/home/1006>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Accertamento, liquidazione e riscossione delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 34 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.</i>				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024</i>	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,				
<i>Tipologia società</i>	<i>Società in house</i>				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
<i>Capitale sociale</i>	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
<i>Patrimonio netto al 31/12</i>	3.619.569	4.102.308	4.471.283	4.526.001	4.234.702
<i>Risultato d'esercizio</i>	235.574	482.739	368.974	405.244	93.685

TRENTINO TRASPORTI S.p.A. - quota di partecipazione 0,00838%<http://www.ttspa.it/>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Costruzione ed esercizio linee ferroviarie, trasporti automobilistici.</i>				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024</i>	mantenimento degli standard di efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi,				
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per Azioni</i>				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
<i>Capitale sociale</i>	24.010.094	31.629.738	31.629.738	31.629.738	31.629.738
<i>Patrimonio netto al 31/12</i>	68.151.761	72.054.161	72.060.831	72.069.266	72.078.291
<i>Risultato d'esercizio</i>	190.598	82.402	6.669	8.437	9.023

AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE - quota di partecipazione 3,59%<http://www.asia.tn.it/>

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione del servizio di igiene ambientale.</i>				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024</i>	Perseguimento economicità nella gestione del servizio raccolta rifiuti, potenziamento della raccolta differenziata, piena attuazione del piano industriale nel rispetto degli equilibri economico -finanziari di bilancio				
<i>Tipologia società</i>	<i>Azienda speciale</i>				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
<i>Capitale sociale</i>	525.889	525.889	525.889	525.889	525.889
<i>Patrimonio netto al 31 / 12</i>	4.086.275	4.671.957	4.671.954	5.843.695	5.899.202
<i>Risultato d'esercizio</i>	197.775	387.906	293.115	253.972	55.507

PAGANELLA 2001 SPA - quota di partecipazione – 7,18%

Il bilancio della società parte dal 01.10 e termina con il 30.09 pertanto i dati riferiti per annualità si riferiscono al 30 settembre dell'anno

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Trasporto con impianti a fune</i>				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024</i>					
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per azioni</i>				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
<i>Capitale sociale</i>	24.945.000	24.945.000	24.945.000	24.945.000	24.945.000
<i>Patrimonio netto al 30/09</i>	26.441.081	28.242.610	30.075.166	32.180.479	46.777.612
<i>Risultato d'esercizio</i>	1.055.673	1.868.427	1.835.480	2.105.312	323.446

Dolomiti energia holding spa - quota di partecipazione 0,00064%

www.gruppdolomitienergia.it

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Gestione del servizio di distribuzione del gas naturale in regime di proroga fino all'affidamento a nuovo gestore a seguito della gara per unico ambiente territoriale di competenza della Provincia di Trento</i>				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2022-2024</i>					
<i>Tipologia società</i>	<i>Società per azioni</i>				
	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
<i>Capitale sociale</i>	411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169	411.496.169
<i>Patrimonio netto al 31/12</i>	526.102.629	539.175.526	537.593.479	569.324.192	578.407.976
<i>Risultato d'esercizio</i>	51.507.553	40.623.148	36.485.138	53.000.667	45.298.156

3.3 RISORSE E IMPIEGHI

3.3.1 Situazione di cassa dell'ente

Fondo di cassa al 31.12.2019 del Comune di Terre d'Adige 158.990,62

Fondo di cassa al 31.12.2020 del Comune di Terre d'Adige 870.910,91

Fondo di cassa al 31.12.2021 del Comune di Terre d'Adige 1.152.250,08

Fondo di cassa al 31.12.2022 del Comune di Terre d'Adige 1.701.366,16

Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio

Ex Comune di Zambana

Anno di riferimento	gg di utilizzo	importo massimo utilizzato
anno 2017	n.1	143.397,11
anno 2018	n. 1	192.835,13

Per l'ex Comune di Nave San Rocco

Anno di riferimento	gg di utilizzo	importo massimo utilizzato
anno 2017	negativo	
anno 2018	n. 1	50.564,20

Nell'anno 2019 il Comune di Terre d'Adige **non ha** utilizzato anticipazione di cassa

Nell'anno 2020 il Comune di Terre d'Adige **non ha** utilizzato anticipazione di cassa

Nell'anno 2021 il Comune di Terre d'Adige **non ha** utilizzato anticipazione di cassa

Nell'anno 2022 il Comune di Terre d'Adige **non ha** utilizzato anticipazione di cassa

Debiti fuori bilancio

Anno di riferimento	importo debiti fuori bilancio riconosciuti
anno 2019	negativo
anno 2020	negativo
anno 2021	negativo
anno 2022	negativo

3.3.2 Piano di miglioramento

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 si è concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la

salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa. L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia.

Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali.

Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione rende opportuno sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa.

Pertanto nel protocollo di Finanza locale per il 2023 siglato in data novembre 2023 ha stabilito:

Le parti concordano quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale. In prospettiva, le parti condividono l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

3.3.3 Analisi delle risorse correnti

3.3.3.1 Tributi e tariffe dei servizi pubblici:

3.3.3.1.1 IMIS

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 di data 24/03/2022 sono state approvate le aliquote IMIS per l'anno 2022 confermando aliquote, detrazioni e deduzioni determinate per l'anno 2021, 2020 e 2019

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA 2019	ALIQUOTA 2020	ALIQUOTA 2021	ALIQUOTA 2022	ALIQUOTA 2023
Abitazioni principali per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze (per i medesimi fabbricati la detrazione è stabilita in euro 293,03)	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%	0,35%
Abitazioni principali e fattispecie assimilate (di categorie catastali diverse da A1, A8, A9) e relative pertinenze	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Abitazioni principali (di categorie catastali diverse da A1, A8, A9) concesse in comodato gratuito dal possessore ai familiari e relative pertinenze	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altri fabbricati ad uso abitativo ed altre pertinenze	0,895%	0,895%	0,895%	0,895%	0,895%
Fabbricati di categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%	0,55%*	0,55%	0,55%	0,55%
Fabbricati di categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%
Fabbricati di categorie catastali D7 e D8 (ad esclusione di quelli destinati esclusivamente ad "impianti di risalita") con rendita inferiore o uguale ad € 50.000	0,55%	0,55%*	0,55%	0,55%	0,55%

Fabbricati di categoria catastale D8 destinati esclusivamente ad "impianti di risalita"	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Fabbricati di categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%
Fabbricati di categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%
Fabbricati di categorie catastali D7 e D8 (ad esclusione di quelli destinati esclusivamente ad "impianti di risalita") con rendita superiore ad € 50.000	0,79%	0,79%*	0,79%	0,79%	0,79%
Fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita uguale o inferiore ad € 25.000	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Fabbricati strumentali all'attività agricola (sia D10 che altre categorie con annotazione catastale di ruralità strumentale) con rendita superiore ad € 25.000. Per i medesimi fabbricati la deduzione della rendita catastale è fissata in € 1.500,00	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Aree edificabili, fattispecie assimilate e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	0,895%	0,895%	0,895%	0,895%

* limitatamente all'anno d'imposta 2020, al fine di alleggerire la pressione tributaria nei confronti delle categorie commerciali e produttive che più hanno subito un pregiudizio economico a causa della crisi socio-economica conseguente all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, sono state ridotte le aliquote I.M.I.S. per le categorie di tipo non abitativo A10-C1-C3-D7-D8 (delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 30/09/2020) nella seguente misura:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA 2020
Fabbricati di categorie catastali A10, C1 e C3	0,35%
Fabbricati di categorie catastali D7 e D8 (ad esclusione di quelli destinati esclusivamente ad "impianti di risalita") con rendita inferiore o uguale ad € 50.000	0,35%
Fabbricati di categorie catastali D7 e D8 (ad esclusione di quelli destinati esclusivamente ad "impianti di risalita") con rendita superiore ad € 50.000	0,59%

Con riferimento all'abitazione principale la disciplina fissa una detrazione d'imposta pari a 293,03 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Con riferimento ai fabbricati strumentali all'attività agricola la disciplina fissa una deduzione applicata alla rendita catastale non rivalutata pari a 1.500,00 euro che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell'imposta dovuta.

Il minor gettito che deriva dall'applicazione delle agevolazioni (Assimilazione ad abitazione principale per l'unità immobiliare posseduta da ANZIANI/DISABILI ricoverati permanentemente in istituti, Azzeramento aliquota per le abitazioni concesse in USO GRATUITO A FAMILIARI) è quantificabile in presunti € 36.600,00.

Fatte salve eventuali modifiche normative o possibilità di rivedere al ribasso le aliquote secondo disposizioni normativa che intervengano per far fronte a particolari situazioni di contesto, per il triennio 2023-2025 non si intende rivedere l'assetto delle aliquote ad ora vigente.

A tal proposito si rammenta che tra le recenti modifiche normative introdotte dalla L.P. n. 20 del 29 dicembre 2022 (legge di stabilità provinciale 2023), pubblicata sul Numero Straordinario n. 1 al B.U.R. n. 52/Sez. gen. del 29 dicembre 2022, la più rilevante (in quanto riferita a casistica effettivamente presente nella realtà comunale) è quella che ha disposto una nuova formulazione dell'articolo 5 (Definizioni e calcolo dell'imposta per i fabbricati) comma 2 lettera a) con valenza dall'1 gennaio 2022: *"per abitazione principale s'intende il fabbricato, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. Se i coniugi stabiliscono la residenza anagrafica in fabbricati diversi, situati anche al di fuori del territorio provinciale, l'applicazione di questa lettera è subordinata, sussistendone i presupposti, alla presentazione ai rispettivi comuni soggetti attivi dell'imposta di una comunicazione*

entro il termine perentorio del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel quale le residenze anagrafiche vengono scisse. Il regolamento comunale previsto dall'articolo 8, comma 2, può prevedere un termine più favorevole per la presentazione della comunicazione. Ai sensi dell'articolo 11, comma 4, il soggetto passivo può indicare al comune, nell'ambito di tale comunicazione, elementi, fatti o dati rilevanti volti a dimostrare che il possessore dimora abitualmente nel fabbricato di residenza anagrafica, come individuato nella comunicazione medesima. L'obbligo di comunicazione non sussiste con riferimento al fabbricato abitativo che costituiva abitazione principale dei coniugi prima della scissione delle residenze"; preme ad ogni modo evidenziare che l'istituzione di un obbligo di comunicazione in capo ai contribuenti va interpretato come uno strumento finalizzato a fornire al Comune un elemento di verifica rispetto alla posizione del contribuente in materia di "dimora abituale", e risulta essere un presupposto indispensabile per il semplice inizio della procedura di verifica della sussistenza dei presupposti della "abitazione principale". In ragione della specialità della situazione (cioè l'intervenuta residenza anagrafica scissa in capo ai due coniugi), il legislatore ha cioè ritenuto opportuno porre quale presupposto giuridico preliminare dirimente un obbligo dichiarativo, e quindi un impulso di parte in capo al contribuente che modifica la propria residenza anagrafica in costanza di matrimonio. Si presume comunque che la suddetta modifica normativa, la cui origine risiede nei principi fissati dalla Corte Costituzionale con Sentenza n. 209 del 13 ottobre 2022, non comporti variazioni importanti in termini di gettito d'imposta.

L'Amministrazione comunale intende non aumentare le aliquote IMIS e le detrazioni anche per gli esercizi dal 2023 al 2025.

3.3.3.1.2 Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni ora Canone Unico Patrimoniale

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 di data 25.03.2021 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici destinati a mercati, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 04 del 24/03/2022.

Ai sensi del comma 816 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 e dalle successive modificazioni ed integrazioni, il canone unico si sostituisce al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), **all'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA);**

Con Risoluzione n. 9/DF del 18/12/2020 il MEF ha ritenuto possibile l'affidamento disgiunto della gestione delle entrate riferite ai due presupposti del nuovo canone patrimoniale (occupazione aree e diffusione messaggi pubblicitari); al riguardo è stato menzionato il comma 846 della Legge 160/2019, il quale consente agli enti, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, di affidare, **fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della TOSAP o del COSAP oppure dell'ICPDPA o del CIMP.** L'esercizio di tale facoltà, pertanto, consente di mantenere in essere l'affidamento in concessione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni del Comune di Terre d'Adige alla ditta ICA disposto con decreto del Commissario Straordinario n. 29 di data 28.01.2019 per anni cinque a partire dal **01 gennaio 2019 e fino al 31.12.2023** con un corrispettivo di euro 1.500,00.

	annuale	giornaliera
Tariffa ordinaria Zona A (art. 29, comma 2)	7,00	0,15

TARIFFE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE

1. PUBBLICITÀ VARIA (ART. 17 REG.)	Coefficiente di adeguamento territoriale
<i>1.1 effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti</i>	
- fino a 1 mese	7,60
- fino a 2 mesi	15,14
- fino a 3 mesi	22,74
- annuale	1,63
<i>- per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare</i>	
<i>1.2. pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto 1.1 la tariffa base è maggiorata del 100%</i>	
- fino a 1 mese	15,14
- fino a 2 mesi	30,27
- fino a 3 mesi	45,47
- annuale	3,25
<i>- per durata superiore a 3 mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare</i>	
2. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON VEICOLI	
<i>2.1. pubblicità visiva effettuata all'interno o all'esterno di veicoli in genere, vetture autotreni, battelli, barche e simili di uso pubblico o privato, in base alla superficie complessiva, per ogni metro quadrato di superficie</i>	
- per anno solare	1,63
- qualora sia effettuata in forma illuminata, la tariffa base è maggiorata del 100%	3,25
<i>2.2. pubblicità effettuata su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto</i>	
- per veicoli con scritte pubblicitarie fino a mq 3 tariffa fissa	10,72
- per veicoli con scritte pubblicitarie per la superficie eccente i 3 mq euro a mq.	2,86
<i>2.3 pubblicità realizzata su veicoli pubblicitari "camion vela" e auto pubblicitarie con sosta autorizzata (art. 61, comma 2 e 3) si applica la tariffa di cui al precedente punto 1</i>	
<i>2.4 per veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene effettuata pubblicità le tariffe di cui al presente punto sono raddoppiate</i>	
<i>2.5 qualora la pubblicità sui veicoli venga effettuata in forma luminosa od illuminata, la relativa tariffa base è maggiorata del 100%.</i>	
3. PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI	
<i>3.1. per la pubblicità effettuata per conto altri con insegne, pannelli luminosi e simili, display e diodi, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato di superficie</i>	

- fino a 1 mese	22,07
- fino a 2 mesi	44,07
- fino a 3 mesi	66,14
- annuale	4,73

3.2. per la pubblicità prevista dal precedente punto 3.1, effettuata per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari al 50% della tariffa sopra stabilita

- fino a 1 mese	11,04
- fino a 2 mesi	22,04
- fino a 3 mesi	33,07
- annuale	2,37

4. PUBBLICITÀ REALIZZATA CON PROIEZIONI

Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione, si applica l'imposta per ogni giorno:

- per ogni giorno	13,8
-------------------	------

5. PUBBLICITÀ CON STRISCIONI E MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE E PIAZZE (art. 27, comma 15)

- Per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione	75,74
--	-------

6. PUBBLICITÀ CON AEROMOBILI (art. 27, comma 11)

- Effettuata mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua, per ogni giorno o frazione	330,54
---	--------

7. PUBBLICITÀ CON PALLONI FRENATI E SIMILI (art. 27, comma 12)

- Per ogni giorno o frazione	165,27
------------------------------	--------

8. PUBBLICITÀ VARIA (Art. 27, comma 9)

Effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, l'imposta è dovuta indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità del materiale distribuito, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione per ogni giorno o frazione (Volantinaggio)	13,8
--	------

9. PUBBLICITÀ A MEZZO DI APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI (SONORA) (Art. 27, comma 10)

- Per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione	41,34
---	-------

- ai sensi dell'art. 29, comma 7, l'importo minimo per il rilascio di una concessione o autorizzazione è pari ad euro

15,00

10. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (art. 36, comma 2)	per i primi 10 giorni	per ogni 5 giorni successivi
Per ciascun foglio di cm. 70x100 o 100x70 o frazione	0,00	0,31

Per ciascun foglio di cm. 100x140 o 140x100 o frazione	0,00	0,62
Per ciascun foglio di cm. 140x200 o 200x140 o frazione	0,00	1,24
Per ciascun foglio di cm. 300x400 o 400x300	0,00	3,72
Per ciascun foglio di cm. 600x300	0,00	7,44
<i>- per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 36, comma 4).</i>		
<i>- per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto è maggiorato del 50% (art. 36, comma 4).</i>		
<i>- per i manifesti costituiti da più di 12 fogli, il diritto è maggiorato del 100% (art. 36, comma 4).</i>		
<i>- qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto (art. 36, comma 3).</i>		
AFFISSIONI d'urgenza (art. 39 comma 8): per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere od entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero nelle ore notturne dalle 20.00 alle 7.00 o nei giorni festivi, per ciascuna commissione è dovuta una maggiorazione del 10% del canone con un minimo di euro		30,00

3.3.3.1.3 Tariffa Rifiuti

L'articolo 3 comma 5 quinquies del D.L. 228 del 2021 ha stabilito con valenza strutturale (e cioè a regime, valida automaticamente per tutti gli esercizi finanziari) che il termine ordinario per l'approvazione dei provvedimenti tributari (TA.RI.) o extratributari (TA.RI.P.) è fissato al **30 aprile dell'esercizio di competenza**, con effetto retroattivo all'1 gennaio dello stesso anno. Questo significa che per questa tipologia di provvedimenti (Regolamento, PEF, tariffe) il Comune può legittimamente adottare le relative deliberazioni anche dopo aver approvato il bilancio di previsione

La tariffa rifiuti viene gestita da ASIA – Azienda Speciale per l'igiene ambientale con sede a Lavis.

Le quote di partecipazione dei comuni Consorziati determinate in base a quanto previsto dall'art. 9 dello statuto di Asia approvato con deliberazione n 8 del 06 novembre 2015 sono le seguenti:

Comuni	Valore quote patrimoniali	quote (arrot.al 2° decimale)
ALBIANO	121.230	2,44%
ALDENO	178.545	3,60%
ALTAVALLE	103.691	2,09%
ANDALO	363.590	7,32%
CAVEDAGO	59.855	1,21%
CAVEDINE	217.579	4,38%
CEMBRA LISIGNAGO	151.942	3,06%
CIMONE	37.624	0,76%
FAI DELLA PAGANELLA	120.028	2,42%
GARNIGA TERME	25.480	0,51%
GIOVO	133.598	2,69%
LAVIS	839.812	16,91%
LONA-LASES	61.485	1,24%
MADRUZZO	161.821	3,26%
MEZZOCORONA	407.081	8,20%
MEZZOLOMBARDO	539.315	10,86%
MOLVENO	268.088	5,40%
ROVERE' DELLA LUNA	125.945	2,54%
SAN MICHELE ALL'ADIGE	241.582	4,87%
SEGONZANO	105.983	2,13%
SOVER	80.233	1,62%
SPORMAGGIORE	109.415	2,20%
TERRE D'ADIGE	178.093	3,59%
VALLELAGHI	333.051	6,71%
Totali	4.965.069	100,00%

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad

altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia;

l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

Ai sensi dello stesso, la giunta comunale del Comune di Lavis, in qualità di capofila in delega dei comuni soci che rappresentano più del 50% delle quote sociali, con deliberazione n. 108 di data 27.03.2013, ha definito gli indirizzi di azione di ASIA (Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale) sulla quale, in quanto socio maggioritario, opera annualmente attività di monitoraggio e controllo.

In tale contesto giuridico è andato a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Asia nell'approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 ha esposto come il contesto generale in cui tutte le realtà economiche e sociali si trovano ad operare sia profondamente mutato nell'anno 2022 e come gli eventi bellici in corso nel cuore dell'Europa abbiano favorito il risveglio dei fattori inflattivi da tempo sopiti: il tasso di inflazione italiano viaggia verso il 12% (dato Istat dell'indice NIC a novembre '22 all' 11,8% e tasso di interesse legale che passa dall'1,25% al 5% a decorrere dal 1° gennaio 2023).

Davanti ad una simile realtà è conseguentemente imprescindibile la ridefinizione delle ipotesi programmatiche in precedenza elaborate e, a fronte delle attente stime dei costi che Asia sarà chiamata a sostenere, si renderà necessario l'adeguamento dei PEF dei singoli comuni consorziati affinché le entrate corrispettive/tariffarie del 2023 risultino opportunamente adeguate.

Una parte rilevante dell'incremento dei costi che Asia è chiamata a sostenere è riferita alla lievitazione dei costi di smaltimento e stoccaggio a discarica dei rifiuti delle varie categorie e principalmente di quelli urbani,

Il contesto fin qui delineato porta alla conclusione secondo cui l'equilibrio economico finanziario della gestione dell'esercizio 2023 e seguenti è raggiungibile unicamente a seguito dell'adeguamento dei PEF da parte di tutti i comuni consorziati in ASIA.

Il Bilancio di Previsione dell'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale per l'anno 2023 -2025, approvato dall'assemblea precisa quanto di seguito riportato:

LINEE GUIDA E DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, ha deliberato l'avvio del secondo periodo di regolazione tariffaria per il settore dei rifiuti, MTR-2, valido dal 2022 al 2025. (delibera 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif)

Pur confermando l'impianto generale del Metodo presentato alla fine del 2019 - in primis la garanzia della sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate per gli operatori - sono numerose le novità che ampliano il perimetro di controllo della filiera e di conseguenza il numero di soggetti interessati.

Il nuovo MTR-2 prevede:

- ✓ un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico finanziaria di pari durata;
- ✓ un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
- ✓ una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.

L'ente territorialmente competente, in linea con le deliberazioni ARERA, ha il compito di definire alcuni parametri legati alla qualità del servizio, condivisione dei ricavi, estensione del perimetro gestionale e miglioramento della qualità.

Nel caso dei comuni soci di ASIA, nelle more della costituzione ed operatività degli EGATO della Provincia Autonoma di Trento, gli enti territorialmente competenti sono stati identificati nei singoli comuni che, come previsto dall'art. 5 del regolamento di applicazione della tariffa rifiuti, provvedono a disporre gli indirizzi.

Pertanto, in linea con gli obiettivi strategici nel breve periodo, previsti dai documenti di programmazione vigenti e in corso di aggiornamento si potrà verificare, per quanto attiene agli indirizzi da assumere nei singoli piani economico finanziari la riorganizzazione dei servizi di raccolta. In questo caso si può ipotizzare che nel primo periodo di attivazione dei nuovi servizi il costo complessivo rimanga sostanzialmente entro i limiti di mercato e, successivamente, si potrà godere delle economie di scala portando quindi ad un contenimento dei costi unitari che potranno essere implementati a favore della qualità del servizio svolto.

Oltre alle attività operative dovranno essere considerati gli investimenti in mezzi ed attrezzature finalizzate all'espletamento dei nuovi servizi anche applicando, ove possibile, gli incentivi derivanti da industria 4.0, ovvero dalle disposizioni in corso di elaborazione che riguardano il green new deal. Gli investimenti andranno quindi ad implementare i costi d'uso del capitale e la rispettiva remunerazione del capitale investito netto da parte del gestore.

In questo quadro, gli enti territorialmente competenti potranno definire i parametri di riferimento (qualità ed estensione del perimetro) al fine di concretizzare le strategie operative finalizzate al miglioramento delle attività del gestore con un costante aggiornamento della programmazione in base ai risultati ottenuti e consolidati.

ASIA già dal 2019 ha revisionato il servizio di raccolta convertendo in alcuni Comuni il servizio di raccolta domiciliare in raccolta di prossimità, ossia con contenitori stradali ad accesso controllato e di prossimità (solo determinate utenze possono conferire nei contenitori stradali nella area di pertinenza).

Anche tali attività indurranno nei prossimi PEF l'implementazione dei costi d'uso del capitale legati agli investimenti in mezzi ed attrezzature per la realizzazione della conversione dei servizi.

I nuovi servizi porteranno benefici in termini di costo all'utenza in quanto sistemi a più alta produttività rispetto ai servizi domiciliari.

Un altro aspetto rilevante contenuto nel nuovo metodo tariffario è la condivisione, con il gestore, dei ricavi derivanti dalla cessione dei materiali valorizzabili.

Nei PEF 2020 e 2021 come specificato nella relazione di accompagnamento l'Ente Territorialmente Competente ha definito i coefficienti dei fattori di sharing b e ω in modo da detrarre dai costi del servizio il massimo dei ricavi concessi dal MTR, garantendo, allo stesso tempo, l'equilibrio economico finanziario, definendo, quindi:

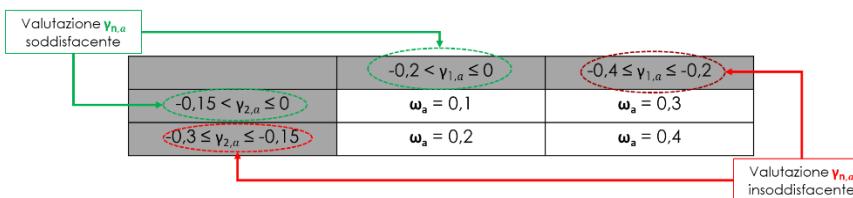
- b uguale a 0,6;
- $b(1 + \omega_a)$ uguale a 0,84, con ω_a uguale a 0,4.

Nel piano economico finanziario del 2022-2025 l'Ente Territorialmente Competente dovrà definire il valore del fattore di sharing b e del parametro ω secondo le modalità definite nel MTR-2.

Nel MTR-2 il fattore di sharing b (compreso nell'intervallo [0,3;0,6]) è definito come al precedente MTR, in ragione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei.

Il parametro ω è invece definito sulla base di:

- g_1 – definito in relazione al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- g_2 – definito in relazione al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo



Tali fattori andranno, come in passato, a determinare le quote delle componenti di ricavo da materiali da raccolta differenziata detratti nel PEF 2022-2025:

$$-b(AR_a) - b(1 + \omega_a)AR_{SC,a}$$

In generale quindi:

- b può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,3 ,0,6], da applicare alla componente AR_a ;
- $b(1 + \omega_a)$ da applicare ai proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (CONAI e altri consorzi) (AR_{SC}), ω_a può assumere un valore compreso nell'intervallo [0,1 ,0,4].

Questi nuovi meccanismi introdotti con il MTR-2, visti i livelli e la qualità dei servizi erogati da ASIA, non permettono di definire il massimo dei ricavi in detrazione al PEF 2022-2025 come fatto nei PEF 2020 e 2021.

Nel nuovo MTR-2 i parametri g_1 e g_2 hanno anche la funzione di definire il Coefficiente di recupero di produttività (X_a) che a sua volta definisce il parametro ρ_a cioè il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

- rpi_a = tasso di inflazione programmata, 1,7%
- X_a = coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'ETC, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a = il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- PG_a = il coefficiente connesso alle modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 3%.

Dove X_a :

		Cueff _{a-2} > Benchmark	Cueff _{a-2} ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFALENTE O INTERMEDI (1+γ _a)≤0,5	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < Xa \le 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < Xa \le 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO (1+γ _a)>0,5	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < Xa \le 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $Xa = 0,1$

Nel PEF 2020 e 2021 i costi confrontati al benchmark sono risultati sempre inferiori.

Tutto ciò premesso, al fine di calibrare opportunamente i suddetti coefficienti che influiscono sulla determinazione dei costi efficienti del servizio, è necessario individuare i principali obiettivi da affidare al gestore ASIA, per la durata del PEF 2022-2025:

1. Miglioramento della qualità della raccolta differenziata attraverso la nuova isola “Ritorno al Futuro” (QL);
2. Razionalizzazione ed efficientamento dei giri di raccolta grazie alle nuove isole con caricamento bilaterale automatico con un solo operatore (QL);
3. Mantenimento, ovvero progressivo miglioramento della percentuale media della raccolta differenziata (QL);
4. applicazione della tariffa puntuale associata alle frazioni di rifiuto misurate (QL-PG);
5. prosecuzione dell’aggiornamento delle isole ecologiche “tecnologiche” e degli investimenti ad esse connessi (CK);
6. campagne di informazione e di sensibilizzazione agli utenti soprattutto finalizzate alla riduzione dei rifiuti e miglioramento delle qualità raccolte (QL);
7. iniziative volte alla riduzione, riutilizzo e riuso del rifiuto conferito (QL-PG);
8. sviluppo dei servizi di raccolta rifiuti in convenzione con le utenze non domestiche per rifiuti speciali (DLgs 116/2020);
9. predisposizione di un progetto specifico di raccolta per l’altopiano della Paganella (QL-PG);
10. Indagini finalizzate ad intraprendere le azioni operative per migliorare il grado di soddisfazione degli utenti (QL);
11. Adozione di sistemi informativi aziendali per l’ottimizzazione ed automazione dei processi legati alla gestione della raccolta dei rifiuti, per il controllo e verifica dei flussi e conseguente rendicontazione dei dati per la definizione dei PEF (QL).

Superata e messa a regime la fase di riorganizzazione del servizio nei Comuni del bacino di ASIA, si possono mettere in atto progressivamente le attività di internalizzazione dei servizi di spazzamento meccanico delle strade ed aree comunali, a richiesta dei Comuni interessati, con l’intento di riduzione del costo finale del servizio svolto.

Si ricorda che, la metodologia di ARERA per la costruzione del PEF considera i costi effettivamente sostenuti nell’anno a-2 e quindi nella predisposizione del PEF 2022-2025 attualmente approvato dai singoli comuni gestiti da ASIA considera i dati contabili 2020.

Tale dinamica non ha permesso quindi di intercettare incrementi dei costi effettivamente sostenuti dal gestore che si verificano nell’anno di riferimento (anno 2022), tra i più rappresentativi:

- Adeguamento dei costi di smaltimento rifiuti indifferenziati e costi di recupero del multimateriale;
- Incremento dei costi di carburante ed energia;
- Incremento dei costi di personale anche per adeguamento del CCNL.

Inoltre, come già accaduto nei precedenti PEF, il limite alle entrate tariffarie definito dal metodo tariffario non ha permesso la copertura totale dei costi, al netto dei ricavi riconosciuti.

Nell'ottica di perseguire l'equilibrio economico finanziario della gestione, ASIA ed i Comuni gestiti in qualità di ETC, provvederanno all'aggiornamento del PEF 2022-2025 (c.d. aggiornamento infra periodo) per le annualità di PEF 2023-2025 sulla base dei dati contabili dell'anno a-2 (quindi il 2021), introducendo costi di natura previsionale che permettano di riportare nel PEF gli elementi di incrementi di costo illustrati che generano un disallineamento rispetto all'attuale piano economico finanziario approvato.

È compito dell'Ente Territorialmente Competente definire il livello del limite alla crescita delle entrate tariffarie, sia corrispettive che tributarie, attraverso le opzioni degli schemi regolatori proposti dal metodo:

		PERIMETRO GESTIONALE (PG_a)	
		NESSUNA VARIAZIONE NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI	PRESENZA DI VARIAZIONI NELLE ATTIVITÀ GESTIONALI
QUALITÀ PRESTAZIONI (QL_a)	MANTENIMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a=0\%$ $QL_a=0\%$	SCHEMA II Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a=0\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a=0\%$ $QL_a \leq 4\%$	SCHEMA IV Fattori per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $PG_a \leq 3\%$ $QL_a \leq 4\%$

Premesso che i livelli di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo risultano soddisfacenti per il bacino servito da ASIA; i costi unitari effettivi non superano il Benchmark di riferimento (costi ultimo Rapporto Rifiuti ISPRA), nonché considerando i nuovi servizi intesi come miglioramento della qualità e variazione delle attività gestionali, di seguito si riportano i valori che possono assumere i parametri e coefficienti previsti dal Metodo che dovranno essere adottati dall'Ente Territorialmente Competente per la determinazione del PEF 2022-2025:

Fattore		Anno a		
		min	medio	max
1	b	0,3	0,45	0,6
2	ω	0,1	0,25	0,4
3	$b (1 + \omega)$	0,33	0,56	0,84
4	γ_1	-0,4	-0,2	0
5	γ_2	-0,3	-0,15	0
6	rpi	1,70%	1,70%	1,70%
7	X_a	0,30%	0,20%	0,10%
8	QL_a	0	2%	4%
9	PG_a	0	1,50%	3%
10	ρ	1,40%	5,00%	8,60%

Pertanto si rileva che l'ammontare del Piano economico finanziario a valere per l'anno 2023 non possa superare l'incremento dell'8.60% rispetto al pef precedentemente approvato per l'anno 2022.

Si recisa inoltre che la deliberazione del 03 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF -approvazione del metodo tariffario dei rifiuti (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 all'art. 8 prevede:

8.5 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.

3.3.3.2 Trasferimenti correnti

Qui di seguito si evidenzia il trend storico dei trasferimenti che caratterizzato il bilancio del Comune

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni	58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.100,00	55.200,00	52.300,00
TRASFERIMENTI DA REGIONE	58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.100,00	55.200,00	52.300,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	683.000,00	670.000,00	670.000,00	755.000,00	755.000,00	755.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali	92.000,00	70.000,00	80.000,00	195.000,00	130.000,00	130.000,00
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)						
Fondo emergenziale				181.000,00		
Utilizzo quota fondo investimenti minori	207.500,00	138.600,00	200.800,00			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio	140.000,00	180.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	42.000,00	42.000,00	50.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c. sanifonds	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	1.191.000,00	1.127.100,00	1.217.300,00	1.389.500,00	1.143.500,00	1.143.500,00
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	1.249.000,00	1.185.100,00	1.275.300,00	1.447.600,00	1.198.700,00	1.195.800,00

3.3.3.3 Entrate extra-tributarie

3.3.3.3.1 *Proventi del servizio acquedotto, fognatura, depurazione e degli altri servizi produttivi*

Ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 19/10/2016 n. 12 il Comune di Terre d'Adige subentra nella titolarità di tutti i beni mobili e immobili e di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Nave San Rocco e Zambana.

Il ciclo idrico integrato consta di tre fasi principali:

- servizio acquedotto, comprendente la captazione, l'adduzione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua potabile;
- servizio fognatura, comprendente la raccolta e l'allontanamento delle acque di rifiuto e di quelle meteoriche;
- servizio depurazione, comprendente il trattamento e la depurazione dei reflui fognari.

Le prime due fasi del servizio sono svolte dal Comune per mezzo della società in house, AIR SpA, mentre la terza è svolta dalla Provincia Autonoma di Trento. In base alla suddetta articolazione, la potestà di determinazione delle tariffe dei servizi di acquedotto e fognatura compete ai Comuni, mentre quella di determinazione della tariffa di depurazione concerne alla Provincia.

L'articolo 9 della Legge provinciale n. 36/1993 e s.m. dispone, quale principio generale, che la politica tariffaria dei Comuni sia ispirata all'obiettivo della copertura dei costi dei relativi servizi e sia conforme agli indirizzi contenuti nelle leggi e negli strumenti di programmazione provinciali.

Come previsto dall'art. 9.3 del Contratto di servizio in essere AIR S.p.A. tiene una contabilità analitica specifica per ogni Comune, distinta per i servizi di acquedotto e fognatura, imputando tutti i costi/ricavi direttamente attribuibili al Comune medesimo e attribuendo la quota parte dei costi comuni di pertinenza dello stesso in base a criteri oggettivi.

Il piano dei costi e dei ricavi presi in esame per la proposta "tariffe 2023", così come richiesto dalla circolare n. 13 della P.A.T., si riferiscono a tre anni di gestione e precisamente al consuntivo 2021, al preconsuntivo 2022 e al previsionale 2023.

Nel corso di questi anni di gestione associata AIR ha operato con le seguenti modalità:

- nella fase di approvazione delle tariffe 2016 si sono allineati i sistemi tariffari applicati per tutti i Comuni, unificando le categorie d'uso dell'acqua e l'ampiezza degli scaglioni di consumo al fine di mitigare le differenze riscontrate;
- con l'approvazione delle tariffe 2017 si è proseguito sul percorso di integrazione intrapreso allineando le quote fisse per tutti gli ambiti; si è proceduto, inoltre, ad accorpare tali ambiti tariffari diminuendoli da sei a quattro, anche sulla scorta degli intervenuti accordi di fusione tra alcuni Comuni compresi nel S.I.I. (Faedo e San Michele - Nave San Rocco e Zambana);
- con l'approvazione delle tariffe 2018 si è scelto di mantenere invariato il piano tariffario rispetto all'anno 2017 supportato dalle risultanze economiche;
- anche per gli anni 2019,2020,2021 e 2022 a seguito delle risultanze economiche i piani tariffari sono stati mantenuti inalterati rispetto all'anno 2017.

L'anno 2022 è stato caratterizzato da una serie di fattori esogeni, i quali hanno inciso negativamente sulle risultanze pre-consuntive del bilancio acquedotto 2022 della società, scardinando tutte le previsioni eseguite nell'anno 2021 secondo i principi dettati dalla normativa provinciale.

L'impennata dei costi dei materiali, dei costi per imprese esterne e dei costi energetici, sommati all'eccezionale anno che ha segnato una quasi assenza di precipitazioni meteoriche, hanno

letteralmente stravolto le previsioni del conto economico del sistema idrico integrato che, sull'intero territorio gestito da AIR S.p.A., chiude con un saldo negativo di €. 248.416.

Nella determinazione delle tariffe di acquedotto e fognatura per l'esercizio 2023, in conformità alle previsioni normative di cui in premessa, si è tenuto conto dei seguenti elementi e modalità di calcolo:

TARIFFA ACQUEDOTTO

Aumento generale costi nell'esercizio 2022: per l'anno d'esercizio 2022 si è riscontrato un aumento generale dei costi, in particolare per le seguenti voci:

- energia elettrica (+ 149,70%) dovuti sia ad un aumento dei consumi per pompaggi che ad un aumento del prezzo d'acquisto dell'energia;
- materie prime (+ 28,13%) a seguito di un aumento del prezzo di mercato e di un aumento della quantità del materiale utilizzato;
- ditte esterne (+ 65,90 %) dovuto in parte ad un aumento del numero di interventi effettuati ed in parte dall'aggiornamento dei costi sostenuti dalle imprese calcolati come da delibera PAT nr. 1660 del L6 settembre 2022 (Approvazione delle "Linee guida per l'uniforme applicazione dell'articolo 35, comma 4 della legge provinciale 16 giugno 2022, n.6 – caro materiali");
- oneri di gestione (+ 18,73 %) in particolare per quanto riguarda i versamenti di TOSAP e COSAP;
- servizi comuni (+ 6,16%): i servizi comuni della società hanno subito un incremento di €. 54.872. I costi per servizi comuni vengono imputati (come per l'anno 2021) al servizio acquedotto nella percentuale del 27% rispetto al complessivo dei costi per servizi comuni. L'aumento dei servizi comuni è stato caratterizzato da diversi fattori, quali ad esempio l'incremento dei costi energetici della struttura (sede e magazzino), l'incremento del costo dei carburanti, l'aumento dei costi per servizi informatici (a seguito degli attacchi informatici che hanno colpito le aziende elettriche è stato uno studio di resistenza delle strutture informatiche presenti in azienda con relativo adeguamento dei sistemi), aumento dei costi degli impiegati addebitati ai servizi comuni (quali ad esempio PNRR, varianti progetti);

Proiezione costi 2023: i costi complessivi 2023 sono stati calcolati a partire dal preconsuntivo 2022 analizzando ed aumentando cautelativamente le voci che compongono il conto economico per ciascun ambito.

Per la gestione del servizio acquedotto nel Comune di Terre d'Adige per l'anno 2022 si stima rispetto all'esercizio precedente un incremento dei costi per €. 5.324 (+ 3,85%) determinato prevalentemente dall'aumento del costo di consumo per le stazioni di pompaggio e dei materiali. A fronte di ricavi stimati per €. 136.859 e costi per €. 143.779 si determina un grado complessivo di copertura pari al 95,19%.

Analogamente a quanto previsto per l'esercizio 2022, anche le stime per l'anno 2023 presumono cautelativamente un aumento dei costi per una variazione totale rispetto al 2022 di €. 10.087 (+ 6,56%). Il bilancio previsionale 2023 evidenzia un aumento dei costi variabili (rispetto ai dati utilizzati per il calcolo delle tariffe 2022) del 20,54% rispetto al 2022, ed una sostanziale invarianza di quelli fissi. Ciò comporta che nella proposta tariffaria per l'anno 2023 le componenti fisse (€/cliente) rimangano le stesse dell'anno 2022 e che quelle variabili (€/mc) aumentino, con riferimento alla tariffa base, di circa il 24,44% rispetto all'anno precedente

TARIFFA FOGNATURA

Per quanto concerne la gestione del servizio fognatura complessivamente si registra un incremento dei costi per €. 50.847 (+ 9,65%), nel dettaglio si analizzano le seguenti voci:

Aumento generale costi per l'esercizio 2022: per l'anno d'esercizio 2022 si è riscontrato un aumento generale dei costi, in particolare per le seguenti voci:

- energia elettrica (+25,06%) dovuti ad un aumento del prezzo della materia energia;

- materie prime (+ 56,16%) a seguito di un aumento del prezzo di mercato e di un aumento della quantità del materiale utilizzato;
- esercizio reflui (+ 6,46%) dovuto in parte all'aumento dei costi di smaltimento dei reflui e in parte ad un aumento degli interventi effettuati sul territorio;
- personale (+ 8,17%) a seguito di un aumento delle ore del personale operative;
- servizi comuni (+ 6,16%): analogamente al servizio acquedotto anche i costi per servizi comuni subiscono una variazione in aumento

Proiezione costi 2023: anche per il servizio fognatura i costi 2023 sono stati calcolati prendendo come base il preconsuntivo 2022 ed aumentando cautelativamente le voci di costo; globalmente si prevede un aumento del 6,22% per una variazione di + €. 38.352.

Per la gestione del servizio fognatura nel Comune di Terre d'Adige per l'anno 2022 si stima rispetto all'esercizio precedente un incremento dei costi per €. 5.688 (+7,78%). Quota parte di tale incremento è dovuto a maggiori costi energetici per il sollevamento reflui per €. 3.047 (+ 31,69%) e da maggior costi per il personale per €.1.720 (+7,00%) a seguito di un maggior numero di interventi effettuati rispetto all'anno 2021. A fronte di ricavi stimati per €.49.890 e costi per €.78.768 si determina un grado complessivo di copertura pari al 63,34% con un saldo negativo di €. 28.878. Analogamente a quanto previsto per l'esercizio 2022, anche le stime per l'anno 2023 presumono cautelativamente un aumento dei costi per una variazione rispetto al 2022 di €. 5.407 (+ 6,42%). Il bilancio previsionale 2023 evidenzia un aumento dei costi variabili (rispetto ai dati utilizzati per il calcolo delle tariffe 2022) del 86,15% rispetto al 2022, ed una sostanziale invarianza di quelli fissi. Ciò comporta che nella proposta tariffaria per l'anno 2023 le componenti fisse (€/cliente) rimangano le stesse dell'anno 2022 e che quelle variabili (€/mc) aumentino di circa il 115,00% rispetto all'anno precedente

Per il Comune di Terre d'Adige i costi relativo all'esercizio 2023 relativi al servizio di acquedotto sono stimati in un costo complessivo del servizio pari ad € 153.866,00, suddiviso tra costi fissi pari a € 40.380,00 e costi variabili pari a € 113.486,00, mentre per il servizio di fognatura i costi relativo all'esercizio 2023 sono stimati in complessivi € 84.175,00, suddiviso tra costi fissi pari a € 19.665,00 e costi variabili pari a € 64.510,00;

Con delibera della giunta comunale n. 9 di data 02.02.2023 sono state approvate le tariffe che di seguito si ripropongono:

TARIFFA ACQUEDOTTO

		Anno 2023
Categorie d'uso	scaglione	Euro/mc
Tariffa usi domestici		
Tariffa agevolata	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,460
Tariffa base	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,560
Tariffa I scaglione	eccedenza	0,740
Tariffa usi non domestici		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,560
Tariffa I scaglione	da 96,01 a 144,00 mc/anno	0,740
Tariffa II scaglione	eccedenza	1,200
Tariffa per usi utenze comunali		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,560

Tariffa I scaglione	eccedenza	0,740
Tariffa usi industriali		
Tariffa base	da 0,00 a 5.000 mc/anno	0,560
Tariffa I scaglione	da 5.000 a 15.000 mc/anno	0,880
Tariffa II scaglione	eccedenza	1,340
Tariffa uso innaffiamento orti privati		
Tariffa base	da 0,00 a 96,00 mc/anno	0,560
Tariffa I scaglione	eccedenza	1,400
Tariffa abbeveramento animali		
Tariffa	tutti i consumi	0,280
		Euro/anno
Quota fissa utenze domestiche		25,00
Quota fissa utenze non domestiche		50,00
Quota fissa utenze abbeveramento animali		12,50
Tariffa uso fontane pubbliche		120,000

TARIFFA FOGNATURA

		Anno 2023
QUOTA FISSA		Euro/anno
TARIFFA FOGNATURA UTENZE CIVILI		15,00
TARIFFA FOGNATURA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ED INDUSTRIALI		
Coefficiente " F "entità dello scarico		
V minore o uguale a 250 mc/annuo		87,80
251 - 500		103,29
501 - 1.000		180,76
1.001 - 2.000		258,23
2.001 - 3.000		387,34
3.001 - 5.000		516,46
5.001 - 7.500		774,69
7.501 - 10.000		1.032,91
10.001 - 20.000		1.420,26

20.001 - 50.000	2.065,83
V maggiore di 50.000 mc/anno	2.840,51
QUOTA VARIABILE	Euro/mc.
Tariffa fognatura utenze civili	0,4300
Tariffa fognatura insediamenti produttivi "f"	0,4300

3.3.3.3.2 Proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Per quanto riguarda i proventi dal taglio dei boschi dovrebbe essere prevista una costante entrata a fronte dell'approvazione del Piano di Gestione Forestale Aziendale approvato con determina del Dirigente del Servizio Foreste e Fauna n. 247 del 08.06.2018 che prevede una ripresa volumetrica decennale di 14.000 mc.

Si prevede una vendita annuale di circa 1400 mc di legname in piedi a circa 80€ al mc.

Nel corso del 2023 si provvederà ad incaricare un tecnico per la stesura del nuovo Piano di Gestione in scadenza nel 2024.

3.3.3 CANONE UNICO PATRIMONIALE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 08 di data 25.03.2021 è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici destinati a mercati, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 04 del 24/03/2022. Ai sensi del comma 816 dell'articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 e dalle successive modificazioni ed integrazioni, il canone unico si sostituisce al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), all'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i diritti sulle pubbliche affissioni (DPA);

A causa dell'abrogazione del COSAP, sostituito appunto dal nuovo Canone Unico del quale il Canone Mercatale costituisce una delle fattispecie, ai fini del raccordo con il canone di posteggio (il cui presupposto è l'esistenza di servizi ulteriori forniti dal Comune rispetto alla mera occupazione del suolo pubblico) il Comune di Terre d'Adige ha optato di istituire uno solo dei due canoni (canone mercatale di cui agli articoli 68-75 del Regolamento comunale per l'istituzione del Canone Unico) cumulando la doppia imposizione. Anche in relazione alla necessità di tenere distinte le due componenti per i fini di esenzione/agevolazione stabilite in materia di canone mercatale dallo stato (di cui alla Legge n. 160/2019) o in materia di canone di posteggio dalla Provincia (di cui all'articolo 16 comma 1 lettera f della L.P. n. 17/2010) nel Regolamento comunale è stata data evidenza dell'incidenza percentuale delle due componenti che costituiscono il canone unificato. In sintesi il canone di posteggio provinciale è ora conglobato nella tariffa del canone mercatale nazionale, ma con l'evidenza della quota specifica relativa all'erogazione dei servizi aggiuntivi; a tal proposito preme evidenziare che, ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 7/2021, l'esenzione originariamente prevista da tale norma in materia di canone di posteggio per l'anno 2021 e successivamente applicata al 2022 (in ragione del perdurare degli effetti negativi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19), è ora estesa anche all'intero anno 2023 (in ragione dell'attuale contesto eccezionale di crisi energetica e d'incremento dei prezzi). La norma che ha esteso al 2023

questa fattispecie di esenzione prevede la copertura finanziaria del minor gettito con oneri a carico del bilancio della Provincia.

Con Risoluzione n. 9/DF del 18/12/2020 il MEF ha ritenuto possibile l'affidamento disgiunto della gestione delle entrate riferite ai due presupposti del nuovo canone patrimoniale (occupazione aree e diffusione messaggi pubblicitari); al riguardo è stato menzionato il comma 846 della Legge 160/2019, il quale consente agli enti, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, di affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione del canone ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2020, risulta affidato il servizio di gestione della TOSAP o del COSAP oppure dell'ICPDPA o del CIMP. L'esercizio di tale facoltà, pertanto, ha consentito di mantenere in essere l'affidamento in concessione del servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni del Comune di Terre d'Adige alla ditta ICA disposto con decreto del Commissario Straordinario n. 29 di data 28.01.2019 per anni cinque a partire dal 01 gennaio 2019 e fino al 31.12.2023 con un corrispettivo di euro 1.500,00. A differenza dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) è gestito direttamente dal Comune con proprio personale;

		annuale	giornaliera
Tariffa ordinaria Zona A (art. 29, comma 3)		7,00	0,15
Tariffa ordinaria Zona B (art. 29, comma 3)		6,00	0,12
Cod.	Tipologia di occupazione		Coefficienti moltiplicatori di valutazione del beneficio economico
		annuale	giornaliero
1	Passi e accessi carrabili		
2	Distributori di carburante (art. 46)	1,61	
3	Occupazione collegata ad attività pubblici esercizi (art.51)	3,02	
4	Occupazioni antistanti attività commerciali e occupazioni varie con beneficio economico	3,02	
5	Occupazione spettacolo viaggiante (art. 49)		1,47
6	Traslochi (art. 58)		2,67
7	Scavi e manomissione suolo e sottosuolo (art. 52)		5,34
8	Attività edile (art. 52) + eventuale maggiorazione		5,34
9	Serbatoi interrati (art. 59)	1,01	
10	Esposizione merci fuori negozio (art. 56)		4,00
11	Aree di rispetto e riserve di parcheggio (art. 54)	1,01	
12	Occupazione con elementi di arredo (art. 55)	3,02	
13	Occupazioni superiori a mq. 10 senza scopo di lucro effettuate da associazioni, comitati, partiti politici		1,34
14	Occupazione con griglie e intercapedini (art. 48)	1,01	
15	Impianti di ricarica veicoli elettrici (art. 47)	1,61	
16	Apparecchi distributori tabacchi	3,02	
17	Occupazione con impianti di telefonia mobile di cui all'art. 34 (*)		
	comma 2 lettera a)	78,67	
	comma 2 lettera b) fino a 2 gestori	86,67	
	comma 2 lettera b) oltre 2 gestori	125,00	

(*) tariffe in vigore per l'anno 2021

Occupazione con impianti di telefonia mobile di cui all'art. 34 (**)	
tariffa forfetaria per n. impianti	€ 800,00

(**) tariffa in vigore dal 01.01.2022 da rivalutare annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo

Sintesi delle riduzioni/ maggiorazioni previste dal regolamento per le occupazioni	
sottosuolo art. 30, comma 4	riduzione al 25%
soprassuolo art. 30, comma 4	riduzione al 10%

3.3.3.3.4 *Proventi per sanzioni al Codice della strada*

Già a partire dai primi anni 2000 la Provincia di Trento incentivava la riorganizzazione del servizio di polizia locale sull'intero territorio provinciale secondo i livelli qualitativi promossi dal Progetto Sicurezza -giusta deliberazione n. 2554 del 18/10/2002- conclusosi con la realizzazione di numerosi Servizi Associati di Polizia Locale.

Nel caso di specie, le Amministrazioni interessate si erano già convenzionate per lo svolgimento del servizio in due distinti ambiti: ambito Lavis-Avisio [convenzione dd. 02/09/2003 tra i Comuni di Albiano, Giovo, Grumes, Lavis, Lisignago e Zambana] ed ambito Rotaliana-Paganella [convenzione dd. 24/11/2003) tra i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Nave San Rocco, Roveré della Luna, San Michele all'Adige, Faedo, Fai della Paganella, Molveno, Spormaggiore e Cavedago.

A seguire, gli Enti suddetti avevano espresso la volontà di gestire le funzioni di polizia locale in forma associata in un unico ambito, denominato Rotaliana-Königsberg. Il testo della nuova Convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale «Rotaliana Königsberg» veniva approvato dagli estinti Comuni di Zambana e di Nave San Rocco con deliberazioni del Consiglio comunale, rispettivamente, n. 34 e n. 33 del 30.11.2017. La Convenzione decorreva dal 01.01.2018 al 31.12.2022.

A seguito della stipula della Convenzione e delle decisioni da parte della Conferenza dei Sindaci, l'ambito territoriale era stato modificato e le quote di partecipazione (%), di cui all'articolo 9 della Convenzione, così rideterminate:

GIOVO	6,50
LAVIS	36,50
ZAMBANA	3,70
FAEDO	1,20
MEZZOCORONA	16,50
MEZZOLOMBARDO	24,00
NAVE SAN ROCCO	2,00
ROVERE' DELLA LUNA	2,60
SAN MICHE ALL'ADIGE	7,00

Capofila della Convenzione era il Comune di Mezzolombardo.

La L.R. 19 ottobre 2016, nr. 12 ha istituito il nuovo Comune di Terre d'Adige, mediante la fusione dei Comuni di Nave San Rocco e Zambana, a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Con decorrenza 1°gennaio 2020 il Comune di Faedo è annesso al Comune di San Michele all'Adige.

Successivamente, la Conferenza permanente dei Sindaci ha condiviso l'esigenza di rivedere ulteriormente e con un anno di anticipo sulla scadenza della convenzione, gli ambiti nella convinzione che, per ottenere un miglioramento del servizio, fosse necessario definire ambiti territoriali più ristretti rispetto all'attuale, ritenuto eccessivamente esteso. L'esperienza degli ultimi anni aveva evidenziato in particolare il mancato superamento della principale criticità organizzativa dell'assetto derivante dall'esistenza di due distinte sedi operative, con organizzazioni distinte e separate fra loro. Ciò ha di fatto impedito che si realizzasse una vera unificazione, se non dal punto di vista giuridico-amministrativo, dei due ambiti. La Conferenza dei Sindaci ha quindi ritenuto che per ottenere un miglioramento del servizio in termini uniformità di gestione fosse opportuno ridefinire gli ambiti individuando due Corpi distinti così costituiti: Lavis, Terre d'Adige e Giovo da un lato, Mezzolombardo, Mezzocorona, Roveré della Luna e San Michele a/A dall'altro.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 dd. 30.11.2021 si è deliberato lo scioglimento anticipato della convenzione relativa alla gestione del servizio associato del Corpo di Polizia locale Rotaliana Koningsberg e si è approvata la nuova convenzione per la gestione del servizio associato del Corpo di Polizia Locale Avisio.

Per le motivazioni suddette, con deliberazione consiliare n. 41 di data 30/11/2021 è stato disposto lo scioglimento anticipato con data 31.12.2021 della succitata convenzione per la gestione del servizio associato del Corpo di Polizia locale “Rotaliana-Konigsberg” e l’approvazione della nuova convenzione per la gestione del servizio associato del Corpo di Polizia locale “Avisio” con decorrenza **01/01/2022 e fino al 31/12/2031**;

Con atto Rep. Atti privati 134 dd. 18.01.2022 è stata stipulata la relativa convenzione fra i comuni di Giovo, Lavis e Terre d’Adige per la gestione associata del servizio di polizia locale “Avisio” con durata **01.01.2022-31.12.2031**.

A seguito della stipula della Convenzione e delle decisioni da parte della Conferenza dei Sindaci, l’ambito territoriale è stato modificato e le quote di partecipazione (%), di cui all’articolo 10 comma 3 della Convenzione, sono così rideterminate:

GIOVO	12,50
LAVIS	75,00
TERRE D’ADIGE	12,50

Capofila della Convenzione è il Comune di Lavis.

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati alla manutenzione delle strade, piazze e ponti.

ACCERTAMENTI 2019 EURO 7.732,15

ACCERTAMENTI 2020 EURO 5.591,63

ACCERTAMENTI 2021 EURO 6.072,85

ACCERTAMENTI 2022 EURO 5.723,55

PREVISIONI 2023 EURO 7.000,00 (con fondo crediti dubbia esigibilità di EURO 664,30)

Con deliberazione della giunta comunale n. 10 del 02.02.2023 è stato deliberato :

1) DI DESTINARE ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285 dd. 30.04.1992, la somma di € 3.000,00 corrispondente al 50% dell'ammontare presunto su base previsionale 2023 dei proventi per sanzioni amministrative da violazione codice della strada ex art. 208 del cds (50% di € 6.000,00) alle seguenti finalità:

-MANUTENZIONE SEGNALETICA cap. 8137 art. 250 del progetto di bilancio di previsione 2023 (stanziamento di € 1.500,00) con limite minimo di ¼ delle somme destinabili ex art. 208, comma 4, lettera a) pari ad € 750,00;

-TRASFERIMENTO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA URBANA cap. 3152 art. 317 del progetto di bilancio di previsione 2023 (stanziamento € 57.000,00) con limite minimo di ¼ delle somme destinabili ex art. 208, comma 4, lettera b) pari ad € 750,00;

-MATERIALE PER STRADE, PIAZZE, PONTI cap. 8121 art. 62 del progetto di bilancio di previsione 2023 (stanziamento € 1.500,00);

2) DI DARE ATTO che il gettito derivante dalle violazioni all'articolo 142 del codice della strada,(proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso

l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4 del decreto - legge 20/06/2002, n. 121), stimate in circa € 335,70 saranno destinate, al netto degli eventuali versamenti effettuati ai proprietari della strada secondo quanto previsto dal comma 12-bis, alle finalità di cui al comma 12-ter del medesimo articolo, in premessa meglio descritto (interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno);

3) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'articolo 142, comma 12-quater del CDS, ciascun ente locale deve trasmettere in via informatica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed al Ministero dell'interno, una relazione in cui sono indicati, con riferimento all'anno precedente, l'ammontare complessivo dei proventi di propria spettanza di cui al comma 1 dell'articolo 208 e al comma 12-bis dell'articolo 142, come risultante da rendiconto approvato nel medesimo anno, e gli interventi realizzati a valere su tali risorse, con la specificazione degli oneri sostenuti per ciascun intervento

3.4. RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. (art. 8 della L.P. 27/2010)

Con il procedimento di concertazione per la riorganizzazione dei comuni di Zambana e Nave San Rocco ex artt. 8 e 9 del CCPL autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento dd. 3.05.2017 i comuni di Zambana e Nave San Rocco concertavano con le organizzazioni sindacali un'ipotesi organizzativa del futuro comune che vedeva una pianta organica formata dalla sommatoria dei dipendenti dei due Comuni di complessive n. 17 unità (+ n. 4 unità addetti alla Scuola materna di Zambana di cui una a tempo determinato).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dd. 05.03.2020 è stato approvato il Regolamento Organico del Personale Dipendente. L'Allegato A) di detto Regolamento riporta la "Dotazione organica per categoria" definita come segue:

Dotazione Organica di Terre d'Adige

Segretario Comunale di III classe n. 1

Categoria C n. 13

Categoria B n. 4

Categoria A n. 3

Nella dotazione organica del Comune di Terre d'Adige è stato previsto l'assunzione di un vigile urbano. Con deliberazione giuntale n. 174 dd. 17.11.2022 si è deliberata l'Approvazione dello schema di accordo con il Comune di Trento relativo alla realizzazione del concorso pubblico per esami per la figura professionale di Agente di Polizia locale categoria C livello base.

Con decreto del Commissario straordinario n. 1 dd. 03.01.2019 è stata approvata la "Riconoscenza del personale transitato al neoistituito Comune di Terre d'Adige" nella consistenza complessiva di n. 17 dipendenti come segue:

Tabella del personale presente al 31.12.2020 del Comune di Terre d'Adige

N.	QUALIFICA	CATEGORIA	LIVELLO	POSIZIONE	ORARIO	
1	Asistente Amministrativo	C	base	3	22/36	tempo indeterminato
2	collaboratore tecnico	C	evoluto	3	36/36	tempo indeterminato
3	segretario comunale	III classe	più di 3000 abitanti		36/36	tempo indeterminato
4	operatore d'appoggio	A	unica	1	36/36	tempo indeterminato
5	operaio specializzato	B	evoluto	2	36/36	tempo indeterminato
6	Assistente Amministrativo contabile	C	base	2	36/36	tempo indeterminato
7	cuoco	B	evoluto	1	36/36	tempo indeterminato
8	operatore d'appoggio	A	unica	1	26/36	tempo determinato
9	operatore d'appoggio	A	unica	1	20/36	tempo determinato
10	assistente amministrativo	C	base	1	32/36	tempo indeterminato
11	assistente tecnico	C	base	1	36/36	tempo determinato
12	operatore d'appoggio	A	unica	5	36/36	tempo indeterminato
13	collaboratore contabile	C	evoluto	5	36/36	tempo indeterminato
14	assistente amministrativo/contabile	C	base	1	36/36	tempo indeterminato
15	assistente amministrativo/contabile	C	base	3	36/36	tempo indeterminato
16	collaboratore amministrativo	C	evoluto	1	36/36	tempo indeterminato
17	collaboratore tecnico	C	evoluto	4	36/36	tempo indeterminato

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 dd. 14.10.2021 è stata modificata la dotazione organica del personale dipendente del Comune di Terre d'Adige – Allegato A) al vigente Regolamento organico del personale dipendente come segue:

Segretario Comunale di III classe n. 1

Categoria D n. 1

Categoria C n. 12

Categoria B n. 4

Categoria A n. 3

Totale n. 21

La pianta organica all'1.1.2023 del Comune di Terre d'Adige è la seguente:

				ruolo	tempo pieno	part time
1 Segretario comunale				1	36	
1 ragioniere	C EVOLUTO			1	36	
1 ragioniere	C BASE	Assunzione a far data 13.03.2023. Inizio effettivo 06.11.2023		1	36	
1 ragioniere(tributi)	C BASE			1	36	
1 segreteria	C BASE			1	36	
1 segreteria	C BASE			0,5		22
1 segreteria	C BASE			1	36	

1 anagrafe	C BASE		1		28
1 anagrafe	C BASE		1 a tempo determinato fino al 31.12.2023	36	
1 ufficio tecnico	C EVOLUTO		1	36	
1 ufficio tecnico	C EVOLUTO		1	36	
1 ufficio tecnico	D BASE		1	36	
1 operaio	B BASE		1	36	
1 operaio	B BASE		1	36	
1 operatore d'appoggio	A		1 a tempo determinato	36	
1 operatore d'appoggio	A		0,5 a tempo determinato	19	
1 operatore d'appoggio	A		1	36	
1 cuoco	B EVOLUTO		1	36	
1 agente di polizia locale	C BASE	<u>Posto vacante</u>			
TOTALE			18 (di cui 2 P.T.)		

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nel corso del 2023-2024 si programma di attivare, compatibilmente con il programma annuale della scuola dell'infanzia 2023/2024 deliberato dalla giunta provinciale, una procedura concorsuale per addivenire ad una graduatoria per l'assunzione di n. 1 unità di personale operatore d'appoggio e per eventuali assunzioni a tempo determinato per la scuola d'infanzia di Zambana in quanto n. 1 unità ha presentato le proprie dimissioni per quiescenza a far data 07.08.2022, attualmente sostituita da personale a tempo determinato.

Nel corso del 2023 si programma di attivare una procedura concorsuale per la formazione di una graduatoria a tempo determinato per Assistente amministrativo-contabile cat. C-Base ed un concorso pubblico o procedura di mobilità per la sostituzione della Responsabile Ufficio finanziario, presumibilmente in quiescenza dai primi mesi del 2024.

Le assunzioni dovranno essere compatibili con la disciplina delle assunzioni del personale dei comuni prevista in particolare nella deliberazione della Giunta provinciale n. 592 dd. 16.04.2021 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 dd. 07.10.2022.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quadriennio

Ex comune di Zambana

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno 2015	11	571.114,00	38,31%
anno 2016	11	501.131,00	35,90%
anno 2017	11	529.083,00	35,81%
anno 2018	11	449.513,00	32,77%

Ex Comune di Nave San Rocco

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
anno 2015	8	345.432,00	46,17%
anno 2016	8	329.354,00	44,25
anno 2017	8	343.945,00	48,08
anno 2018	8	341.539,00	47,80%

Comune di Terre d'Adige

Anno di riferimento	Dipendenti al 31.12	Spesa di personale	Totale spese correnti	incidenza% spesa personale sulle spese correnti
Anno 2019	16	700.691,55	1.914.701,93	36,59
Anno 2020	15	684.914,53	2.048.710,90	33,43
Anno 2021	14	617.912,30	2.133.807,97	28,96
Anno 2022	18	727.917,55	2.231.771,34	32,61

3.5 PROGRAMMAZIONE TRIENNALE E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati dal D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti saranno pubblicati sul sito del comune nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito dell'Osservatorio dei contratti pubblici (SICOPAT).

Gli importi inclusi nello schema relativo agli interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2023-2025 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato

Si precisa che il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002.

3.5.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche previsti nel programma di mandato.

Quadro dei lavori e degli interventi sulla base del programma del Sindaco.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA'	STATO DI ATTUAZIONE
1 AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO STRUTTURE CENTRO SPORTIVO "DALLABETTA"	705.163,00	-	Conclusa analisi di fattibilità preliminare da parte dell'incaricato Studio Tecnico A. Scalzeri
2 AMPLIAMENTO CARREGGIATA STRADALE IN PROSSIMITA' DEL PONTE ADIGE ZAMBANA	590.000,00		IN FASE DI COLLAUDO a conclusione dell'intervento
3 INSTALLAZIONE BARRIERE FONOASSORBENTI ZAMBANA E NAVE SAN ROCCO	500.000,00		
4 RIQUALIFICAZIONE EDIFICO POLIFUNZIONALE - ZAMBANA NUOVA	484.000,00		Incaricato geom. Scalzeri Alberto per progetto preliminare
5 REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA SU ACQUEDOTTO TREMENTINA	214.173,11		Progetto preliminare sws Engineering Spacing. Franco Garzon (da aggiornare) da stipulare contratto di associazione in partecipazione con Consorzio BIM Adige
6 REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE ZAMBANA -LAVIS	100.000,00		
7 REALIZZAZIONE IMPIANTO COLLEGAMENTO FUNIVIARIO ZAMBANA-FAI	23.000.000,00		STUDIO DI SOSTENIBILITA' E FATTIBILITA'
8 REALIZZAZIONE INTERVENTI DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALI (PIANO RETI INFRASTRUTTURALI CDV)	200.000,00		
9 REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE MASET-MASO ALFONSO	450.000,00		PROGETTAZIONE ESECUTIVA IN ATTESA DI APPALTO DEI LAVORI. Attivata procedura espropriativa
10 REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE NAVE SAN ROCCO-ZAMBANA	600.000,00		
11 ARREDI MALGA ZAMBANA	657.036,00	657.036,00	RICEVUTO FINANZIAMENTO. DA APPALTARE
12 SISTEMAZIONE PONTE ADIGE NAVE SAN ROCCO	1.800.000,00		
13 SISTEMAZIONE VIA PAGANELLA	25.000,00	25.000,00	
14 SISTEMAZIONI AREA EX ASILO E PERCORSO RIO VALMANARA ZAMBANA VECCHIA	200.000,00		Affidata la PROGETTAZIONE PRELIMINARE arch. Dennis Lona
LAVORI PIAZZALE TETTOIA E PERCORSO DIDATTICO	15.000,00	15.000,00	
15 SISTEMAZIONE PIAZZA S ROCCO FRAZ NAVE	150.000,00		
16 RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA URBANA DI P.ZZA SS. FILIPPO E GIACOMO ZAMBANA	481.027,00		REDATTO PROG. PRELIMINARE DA ARCH. I. MOSER
17 PROPOSTA PRELIMINARE ACCESSO VIA DON GUETTI E VIALE TRIESTE	4.500.000,00		
18 RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MATERNA ZAMBANA	645.775,00		REDATTO PROG. PRELIMINARE DA STUDIO AREA 3
19 INTERVENTI ACQUEDOTTO CON AIR (VIA IV NOVEMBRE, ZAMBANA VECCHIA, LOC. ISCHIA)	104.000,00		
20 RIFACIMENTO RAMALI ACQUEDOTTO	1.555.329,20		
TOTALE	36.976.503,31		

3.5.2 Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2020 e negli anni precedenti (2)	2023		2024		2025	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti
1	RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA	2023	1.635.305,24				1.635.305,24				
2	AMPLIAMENTO CARREGGIATA STRADALE IN PROSSIMITÀ DEL PONTE ADIGE	2021	590.000,00				590.000,00				
3	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE MASET-MASO ALFONSO		450.000,00				450.000,00				
	Totali:		2.675.305,24				2.675.305,24				

(1)inserire anno di avvio dell'opera (utilizzare il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

3.5.3 Programma pluriennale delle opere pubbliche

Le opere inserite nella scheda 2 e nella scheda 3 sono quelle di maggior entità finanziaria e per le quali sono già stati acquisiti i relativi finanziamenti.

SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2023	2024	2025	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Trasferimento dalla Regione	14.000,00			
2	Fondo investimenti minori	184.036,00			
3	Trasferimento dalla Provincia	603.000,00			
ENTRATE DESTINATE					
avanzo vincolato					
TOTALI		801.036,00	0,00	0,00	

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2023	2024	2024
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
	ARREDI MALGA ZAMBANA				657.036,00	657.036,00		
	LAVORI PIAZZALE TETTOIA E PERCORSO DIDATTICO				15.000,00	15.000,00		
	SISTEMAZIONE VIA PAGANELLA				25.000,00	25.000,00		
	LAVORI ACQUEDOTTO CON AIR (VIA IV NOVEMBRE, ZAMBANA VECCHIA, LOC. ISCHIA)				104.000,00	104.000,00		
				<i>Totali:</i>	801.036,00	801.036,00	-	-

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Inserire l'eventuale indicazione del progetto (P=preliminare, E= esecutivo, D=definitivo)

SCHEMA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica,	Anno previsto per ultimazione	Arco temporale di validità del programma			
				Spesa totale	2023	2024	2025
					Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO STRUTTURE CENTRO SPORTIVO "DALLABETTA"			705.163,00			
2	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE ZAMBANA - LAVIS					100.000,00	
3	REALIZZAZIONE IMPIANTO COLLEGAMENTO FUNIVIARIO ZAMBANA-FAI						23.000.000,00
4	REALIZZAZIONE INTERVENTI DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALI (PIANO RETI INFRASTRUTTURALI CDV)						200.000,00
5	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE NAVE SAN ROCCO-ZAMBANA					600.000,00	
6	SISTEMAZIONE PONTE ADIGE NAVE SAN ROCCO						1.800.000,00
7	INSTALLAZIONE BARRIERE FONOASSORBENTI ZAMBANA E NAVE SAN ROCCO						500.000,00
8	SISTEMAZIONE PIAZZA S. ROCCO FRAZ NAVE					150.000,00	
9	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA URBANA DI P.ZZA SS. FILIPPO E GIACOMO ZAMBANA			408.873,00	72.154,00		
10	SISTEMAZIONE AREA EX ASILO E PERCORSO RIO VALMANARA ZAMBANA VECCHIA			200.000,00			
11	RIFACIMENTO RAMALI ACQUEDOTTO					1.555.329,20	
12	PROPOSTA PRELIMINARE ACCESSO VIA DON GUETTI E VIALE TRIESTE						4.500.000,00
13	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA MATERNA ZAMBANA			581.198,00	64.577,00		
14	RIQUALIFICAZIONE EDIFICO POLIFUNZIONALE ZAMBANA NUOVA					484.000,00	
15	REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA SU ACQUEDOTTO TREMONTINA					214.173,11	
			<i>Total:</i>	0	1.895.234,00	3.240.233,31	30.000.000,00

NIDO D'INFANZIA DI TERRE D'ADIGE

Nel corso dei primi mesi del 2023, a seguito di gara d'appalto europea (procedura aperta), sarà aperto il nuovo nido d'infanzia del Comune di Terre d'Adige sito nell'abitato di Nave S. Rocco avente una capienza massima di 18 posti.

Con Rep. Atti privati n. 181 dd. 21.12.2022 è stata stipulata la convenzione per il servizio di fornitura dei pasti agli utenti del nido d'infanzia comunale con l'Associazione "Nave dei Bambini" ODV Scuola equiparata dell'infanzia.

RIFACIMENTO MALGA ZAMBANA E ARREDI

Malga Zambana rappresenta, da sempre, un luogo molto frequentato dai censiti di Zambana, ma anche una ricchezza per tutta la comunità che deve essere difesa e valorizzata dall'Amministrazione.

Le recenti iniziative commerciali in Paganella hanno portato nuovi servizi e nuove offerte per gli sportivi che scendono lungo le piste e per i turisti che frequentano questa montagna. Si tratta di nuove offerte che si pongono in concorrenza con la struttura di proprietà comunale e per questo risulta opportuno differenziare l'offerta ed individuare nuove e diverse forme di promozione della struttura stessa.

Con contratto Rep. Atti pubblici n. 15/2022 è stato stipulato il contratto di appalto per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione, comprese le opere di demolizione e scavo, della p.ed. 171 Malga Zambana C.C. Zambana II sita in loc. Monte Paganella.

Con delibera di Giunta provinciale n. 2013 dd. 11.11.2022 è stato ammesso a finanziamento con contestuale concessione la fornitura e posa degli arredi e dei corpi illuminanti della struttura. È stato richiesto ad APAC (fabbisogno) la possibilità di delega per il relativo appalto di fornitura e posa.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFIO POLIFUNZIONALE

E' stato incaricato lo Studio tecnico A. Scalzeri per la redazione della progettazione preliminare inerente alla riqualificazione di parte dell'edificio polifunzionale in loc. Zambana nuova – Via Roma.

LAVORI STRUTTURA TETTOIA loc. Zambana vecchia

E' stata affidata l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria alla struttura della tettoia al Consorzio Asparagi di Zambana.

AREA EX ASILO E PERCORSO RIO VALMANARA

E' stata affidata la progettazione preliminare all'arch. Dennis Lona.

COLLEGAMENTO IDRICO ALLA "CASARA", SKI WEG PER ACCESSO PISTA SCI, ASFALTATURA STRADA FORESTALE DI ACCESSO A "COLONIA SANTEL"

Con atto pubblico Rep. N. 18/2023 è stato dato in concessione in uso alla Società Paganella 2001 Spa alcuni terreni in loc. Paganella a scopo esercizio attività sciistica e attività di "downhill" per gli anni 2022-2029. Fra i vari impegni previsti in convenzione a spese della società concessionaria, sono previsti, da attuare entro il 31.12.2023 i seguenti:

- a) effettuare la progettazione e realizzazione a proprie cura e spese del collegamento idrico per la fornitura gratuita dell'acqua proveniente dalla condotta dell'innevamento artificiale esistente alla "Malga Zambana" e alla "Casara" e lavori di sistemazione in cls della strada d'accesso alla "Casara"
- b) realizzazione di un percorso escursionistico di collegamento tipo Ski weg, tra Casa Santel e la pista da sci "La Rocca" di Fai della Paganella, come da progetto del dott. Oscar Fox;
- c) asfaltatura della strada di accesso a Casa Santel denominata "Alle colonie" di collegamento alla S.P. n. 64, previo accordo con il Comune di Fai della Paganella proprietario di parte della strada.

RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA URANA DI PIAZZA SS. FILIPPO E GIACOMO DEL CENTRO ABITATO DI ZAMBANA

Intervento ritenuto importante per migliorare la vivibilità e mettere in sicurezza la Piazza di Zambana, crocevia urbanistico e sociale dell'abitato nonché luogo di aggregazione e ritrovo della comunità. L'intervento si prefigge una riorganizzazione urbanistica e viabilistica al fine di rendere la piazza più fruibile e di mettere in sicurezza gli accessi alle Scuole e ai principali centri di ritrovo della comunità (Municipio, Chiesa, Teatro, palestra, esercizi pubblici...). E' stato depositato il progetto preliminare a firma dell'arch. Ivano Moser di riqualificazione e messa in sicurezza dell'area urbana di P.zza SS. Filippo e Giacomo del centro abitato di Zambana giusto prot. n. 1169 del 10.02.2022.

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MATERNA “GIROTONDO” DI ZAMBANA SULLA P.ED. 375 C.C. ZAMBANA.

E' stato depositato un progetto preliminare affidato al geom. Viola Adriano – Studio Tecnico Area 3 per gli interventi di: sostituzione generatore di calore attuale con nuovo sistema ibrido pompa di calore-caldaia, sostituzione pavimentazione del piano terra con posa di nuovo riscaldamento con sistema radiante a pavimento, posa di coibentazione termica su tutti i prospetti dell'edificio mediante cappotto in lana di roccia, nuova tinteggiatura, coibentazione parte di copertura attualmente non isolata, sostituzione manto di copertura con nuovo manto in lamiera, posa di nuovo impianto fotovoltaico - giusto prot. n. 1168 del 10.02.2022 (richiesta integrazione progettuale come ns. prot. n. 656 dd. 20.01.2023).

REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTICA

L'Amministrazione finalizzerà il progetto di sfruttamento dell'attuale presa di approvvigionamento della Trementina, che sarà progressivamente dismessa, tramite la realizzazione di una centralina idroelettrica; l'intervento sarà possibile grazie al contributo già stanziato dal BIM con una gestione di partenariato che consentirà all'amministrazione comunale, dopo un determinato periodo iniziale, un incremento degli introiti dalla vendita dell'energia prodotta, risorse spendibili per le esigenze del nostro territorio.

REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE LOC. MASET-MASO ALFONSO

L'Amministrazione intende realizzare un nuovo marciapiede pedonale lungo la S.P. 90 (III tronco) dal km 2,950 al km 3,450; l'intervento consentirebbe di prolungare il marciapiede esistente, che attualmente termina alla fine del cavalcavia dell'autostrada dell'A22, fino all'incrocio della strada di accesso alla località Maso Alfonso e Maso Quadrifoglio. Il nuovo marciapiede permette di garantire un collegamento pedonale e ciclabile sicuro tra il centro abitato di Nave San Rocco e i residenti delle località Maso Alfonso, Maso Quadrifoglio, Maset e Maso Aurora, Località Novali, Strada Alta e Albera Pina, contestualmente a risolvere le problematicità della Loc. Maset in materia di parcheggi. Il progetto esecutivo è stato approvato. Nel corso del 2022 è stato approvato il progetto esecutivo e nei primi mesi del 2023 si procederà alla relativa gara d'appalto per i lavori (procedura negoziata). Si è attivata la relativa procedura espropriativa per parte dello sviluppo dell'infrastruttura.

AMMODERNAMENTO E AMPLIAMENTO STRUTTURE CENTRO SPORTIVO “DALLABETTA”

Il Centro Sportivo “Graziano Dallabetta” è il punto di riferimento delle attività sportive all'aperto; è intenzione dell'Amministrazione Comunale valorizzare tale complesso nelle sue potenzialità, per garantire un migliore utilizzo da parte delle realtà sportive e associative comunali e da parte delle numerose società sportive esterne che ne fanno uso nei mesi invernali. L'Amministrazione di Terre d'Adige punterà ad interventi di ammodernamento e sviluppo del Centro Sportivo. Con prot. n. 7980/2021 è stata acquisita l'analisi di fattibilità preliminare per la realizzazione e ristrutturazione degli spogliatoi e magazzini di pertinenza dell'attività sportiva svolta presso il Centro in parola, redatto dallo Studio tecnico Alberto Scalzeri.

SISTEMAZIONE E AMPLIAMENTO VIA PAGANELLA

In fase di definizione l'iter di redazione di alcuni atti con i privati titolari di concessioni edilizie per cessione aree al Comune e lavori di sistemazione della via.

REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE ZAMBANA-LAVIS

Coerentemente con l'ultimazione dei lavori di interramento della ferrovia Trento –Malè sarà cura dell'Amministrazione concordare tempi e modalità di intervento per un'opera ciclopedonale di collegamento fra la frazione di Zambana e Lavis, che garantirà spostamenti veloci e in tutta sicurezza fra i due abitati.

REALIZZAZIONE IMPIANTO DI COLLEGAMENTO FUNIVIARIO ZAMBANA-FAI DELLA PAGANELLA

L'Amministrazione sostiene fermamente il progetto della realizzazione dell'impianto di collegamento fra Zambana Vecchia e Fai della Paganella e si impegnerà a procedere, nel solco tracciato dalla precedente amministrazione, la quale, a fine legislatura ha conferito l'incarico per la redazione di uno studio di sostenibilità insieme alle amministrazioni di Fai della Paganella, Comunità della Paganella e società Paganella 2001 Spa.

REALIZZAZIONE INTERVENTI DI COLLEGAMENTO CICLOPEDONALI (PIANO RETI INFRASTRUTTURALI CDV)

L'Amministrazione intende valutare con attenzione i progetti cicloturistici inseriti nel piano infrastrutturale della Comunità Rotaliana Koenigsberg, instaurando un dialogo con le varie rappresentanze di categoria al fine di individuare soluzioni condivise che tutelino l'attività agricola e contestualmente permettano di valorizzare e cogliere le opportunità turistiche e cicloturistiche del nostro territorio.

REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE NAVE SAN ROCCO-ZAMBANA

L'Amministrazione Comunale intende realizzare quest'opera di collegamento tra le due frazioni di Nave San Rocco e Zambana a margine della SP90, intervento a servizio anche di tutti i masi presenti fra i due centri abitati.

SISTEMAZIONE PONTE ADIGE NAVE SAN ROCCO

L'Amministrazione intende attivarsi per valutare soluzioni per la gestione delle problematicità connesse alla viabilità sul ponte Adige a Nave San Rocco, soluzioni che andranno condivise con la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Lavis.

SISTEMAZIONE PIAZZA S. ROCCO – FRAZ. NAVE

Intervento ritenuto importante per migliorare la vivibilità del centro dell'abitato di Nave San Rocco, attraverso lo spostamento in altra sede delle aree parcheggio, la messa in sicurezza degli accessi alle Scuole Elementari e la riqualificazione urbanistica della Piazza.

REALIZZAZIONE ACCESSO VIA DON GUETTI E VIALE TRIESTE

Realizzazione in collaborazione con il Comune di Lavis e la Provincia Autonoma di Trento di un nuovo accesso stradale che collegherà la SS. 12 all'altezza della rotatoria ex 5 Comuni al Maso Callianer e la Via Don Guetti e Viale Trieste con sottopasso ferroviario.

INTERVENTI PNRR

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell’ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
 2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell’economia italiana: ampi e perduranti divari territoriali, un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro, una debole crescita della produttività, ritardi nell’adeguamento delle competenze tecniche, nell’istruzione, nella ricerca.
 3. Transizione ecologica. A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso: • utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund • avrà milestones e targets per ogni progetto • le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio.
- La struttura del PNRR si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica, Infrastrutture per una mobilità sostenibile, Istruzione e ricerca, Inclusione e coesione Salute. Le missioni in sintesi:
1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
 2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
 3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
 4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
 5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
 6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il fondo in particolare prevede la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento: • Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

A seguito di segnalazioni da parte di Trentino Digitale spa nell’ambito del Servizio di accompagnamento e supporto dei Comuni per il monitoraggio degli avvisi del PNRR sulla missione M1C1, il Comune di Terre d’Adige ha finalizzato le candidature sui vari avvisi sulla missione M1C1 del PNRR, che saranno implementati nel corso del 2023.

Per la gestione di questi interventi, oltre alla normativa in vigore del Codice contratti, Anticorruzione etc., si farà riferimento anche a quanto disposto nei seguenti documenti:

Circolare n. 30 del MEF - Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello stato dd. 11.08.2022 con le allegate Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori. Si farà riferimento a quanto disposto dalla stessa in caso di progetti “in essere” – pag. 37 delle Linee Guida. **Linee guida per i soggetti attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici a lump-sum – versione febbraio 2023** della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale Unità di missione PNRR.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l'erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli interventi di trasformazione digitale non si utilizzerà il sistema REGIS ma sarà alimentata la piattaforma **PA DIGITALE 2026**.

Avviso pubblico PNRR Investimento 1.2 Missione 1 Componente 1 “Abilitazione al cloud per le PA locali comuni” - del MITD – Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale – CUP I71C22001210006

L'allegato 2 all'Avviso descrive le modalità, i servizi e il processo di migrazione dei servizi all'interno dell'Investimento 1.2 – Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA Locali a valere sul PNRR.

L'art. 11 dell'Avviso pubblico Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” luglio 2022 definisce gli obblighi del soggetto attuatore (Comune) e l'art. 13 le modalità di erogazione e rendicontazione (certificato di regolare esecuzione del RUP, contratto/i con il/i fornitore/i di Cloud qualificato utilizzato/i come destinazione della migrazione, check list applicabile secondo linee guida allegato 4 DNSH).

Si farà inoltre riferimento ai seguenti documenti:

Decreto n. 195/2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale che all'art. 1 approva l'allegato 4 DNSH Versione n. 2 Aggiornamento, da applicare agli Avvisi relativi all'Investimento 1.2 della Missione 1 Componente 1 del PNRR.

Circolare n. 32 del MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello stato dd. 30.12.2021 così come aggiornata con Circolare n. 33 del MEF dd. 13.10.2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH).

Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità 7 dicembre 2021 – per i vari fornitori ove è applicabile.

Con nota Prot. n. 5998 dd. 28.07.2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo **n. 12 servizi** da migrare per un totale di finanziamento di **€ 45.658,00**.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto di finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 85 – 1/2022 dd. 20.10.2022 – data approvazione finanziamento 14.12.2022.

Lo stato del progetto è “da avviare” entro il 11.09.2023 (contratto/i con il/i fornitore/i)

Completamento dell'attività: 450 gg. dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Le attività, così come previsto dall'Avviso, sono tutte state avviate dopo il 1.02.2020 con risorse proprie, ad eccezione del “Whistleblowing” ancora da avviare.

La suddetta cifra di e 45.658,00 è stanziata al capitolo 1236 art. 226 del bilancio di previsione 2023-2025 spesa parte corrente con imputazione all'esercizio finanziario 2023 e al capitolo 205 art. 10 dell'Entrata anno 2023.

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:
Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

**Avviso pubblico PNRR Missione 1 – componente 1 – investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”
Misura 1.4.1 “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” comuni del MITD – Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale CUP n. I71F22001410006**

L’allegato 2 all’Avviso definisce il perimetro degli interventi relativi alla misura 1.4.1

L’art. 11 dell’Avviso definisce gli obblighi del soggetto attuatore (Comune) e l’art. 13 le modalità di erogazione e di rendicontazione (certificato di regolare esecuzione del RUP, Checklist di conformità di cui allegato 2 dell’avviso).

Con nota Prot. n. 4504 dd.07.06.2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 5 servizi da avviare per un totale di finanziamento di **€ 79.922,00**

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 32 – 2 /2022 dd. 15.07.2022 – data approvazione finanziamento 19.09.2022.

Lo stato del progetto è da concludere entro il 13.12.2023

Con deliberazione di Giunta comunale n. 227 dd. 22.12.2022 si approvava l’affidamento al Consorzio dei Comuni Trentini dell’erogazione dei servizi di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino e la gestione di n. 44 servizi digitali per il cittadino pubblicati all’interno della Stanza del Cittadino, nel rispetto dei tempi, dei modelli, dei sistemi progettuali e dei requisiti tecnologico-normativi previsti nell’Allegato 2 all’Avviso per la misura 1.4.1 del PNRR”

Con nota prot. n. 932 dd. 01.02.2023 è stata formalizzata la proposta tecnico-economica con il Consorzio dei Comuni Trentini per la realizzazione degli “Interventi di miglioramento del sito web comunale e di pubblicazione dei servizi digitali per il cittadino nel rispetto dei tempi, dei modelli, dei sistemi progettuali e dei requisiti tecnologico-normativi previsti nell’Allegato 2 all’Avviso per la misura 1.4.1 del PNRR”

Il decreto n. 195/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale all’art. 1 ha decretato con l’”allegato 4 DNSH aggiornamento – non applicabilità”, la non applicabilità del principio DNSH alle misure riguardanti gli investimenti 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 M1C1 PNRR.

La suddetta cifra di € 79.922,00, con deliberazione giuntale n. 227 dd. 22.12.2022, è stata accertata per € 27.253,13 con imputazione al capitolo 1800 art. 1 del bilancio di previsione 2023 (in entrata la previsione è al cap. 1800/1). La relativa spesa di **€ 27.253,13** è stata impegnata al capitolo 21281 art. 564 del bilancio di previsione 2023 e si è demandato a successivo provvedimento l’impegno di spesa con imputazione **2024** e seguenti, pari ad **€ 6.542,65** relativo al canone per la gestione dei n. **44 servizi digitali all’interno della Stanza del cittadino**.

Compatibilmente con l’organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:
Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell’intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)
Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.
Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell’intervento.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l’erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR.

**Avviso pubblico PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”
Misura 1.4.3 “Adozione APP IO” Comuni. CUP n. I71F22002680006**

Con nota prot. n. 6596 dd. 23.08.2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo il finanziamento di n. 21 servizi da attivare all’interna APP IO per un totale di finanziamento di **€ 5.103,00**.

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 24 – 5/2022 dd. 16.09.2022 - data approvazione finanziamento 02.11.2022.

Lo stato del progetto è “da avviare” entro il 02.05.2023 (contratto con il fornitore Trentino Digitale).

Il progetto dovrà essere concluso entro il 27.12.2023.

L'allegato 2 all'Avviso 1.4.3 app IO stabilisce la definizione dei servizi e le modalità di migrazione

L'allegato 5 all'Avviso art. 13 co. 3 definisce gli allegati alla domanda di erogazione del finanziamento (certificato di regolare esecuzione del RUP).

Il decreto n. 195/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale all'art. 1 ha decretato con l'"allegato 4 DNSH aggiornamento – non applicabilità", la non applicabilità del principio DNSH alle misure riguardanti gli investimenti 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 M1C1 PNRR.

La suddetta cifra di € 5.103,00 trova adeguato stanziamento sul bilancio 2023 al capitolo di spesa 21281 art. 565 e sul capitolo di entrata bilancio 2023 capitolo 1800/2

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l'erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR.

**Avviso pubblico PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Servizi e cittadinanza digitale”
Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” Comuni.
CUP n. I71F22002380006**

Con nota Prot. n. 5577 dd. 14.07.2022 è stata inoltrata la domanda di partecipazione prevedendo n. 1 integrazione alla piattaforma CIE (comprensivo della relativa formazione) da attivare per un totale di finanziamento di **€ 14.000,00**

Il finanziamento è stato assegnato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale n. 52/2022 dd. 06.06.2022 – data approvazione finanziamento 30.11.2022.

Lo stato del progetto è “da avviare” entro il 25.11.2023 (contratto con il fornitore Trentino Digitale).

La data di conclusione dell'attività: entro il 20.09.2024

L'art. 11 dell'avviso prevede gli obblighi del soggetto attuatore, l'art. 13 le modalità di erogazione e rendicontazione (relazione finale a firma del legale rappresentante del soggetto attuatore e certificato di regolare esecuzione del RUP).

Il decreto n. 195/2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la trasformazione digitale all'art. 1 ha decretato con l'"allegato 4 DNSH aggiornamento – non applicabilità", la non applicabilità del principio DNSH alle misure riguardanti gli investimenti 1.4.1, 1.4.3, 1.4.4 M1C1 PNRR.

La suddetta cifra di € 14.000,00 trova adeguato stanziamento sul bilancio 2023 al capitolo di spesa 21281 art. 566 e sul capitolo di entrata bilancio 2023 capitolo 1800/3

Compatibilmente con l'organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento e RUP dell'intervento, controllo di regolarità amministrativa ex ante e successivo (controllo interno)

Ufficio segreteria generale: per i compiti di alimentazione della piattaforma PA DIGITALE 2026 ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell'intervento.

I bandi per la transizione digitale applicano il sistema Lump Sum: l'erogazione dei fondi avviene per obiettivi e non attraverso la rendicontazione della spesa. Ad integrazione della verifica del raggiungimento del risultato il Comune nella richiesta di erogazione del contributo attesta il rispetto delle disposizioni del PNRR.

**Avviso pubblico PNRR MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ”
MISURA 1.3.1. “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” COMUNI ottobre 2022**

Si finalizzerà nel corso del 2023 la presentazione della relativa domanda di finanziamento (importo del contributo per Comuni Fascia 2: € 10.171,75).

M2C4 INVESTIMENTO 2.2. Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni PICCOLE OPERE (articolo 1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019, per gli anni dal 2020 al 2024)

Legge 27 dicembre 2019 n. 160 art. 1 co. 29: contributi per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile

Delibera di Giunta provinciale n. 412/2020 di assegnazione ai Comuni:

€ 50.000,00 per l'anno 2020 (assegnato con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 14.01.2020)
€ 50.000,00 per l'anno 2021 (assegnati con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30.01.2020)
€ 50.000,00 per l'anno 2022 (assegnati con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30.01.2020)

Delibera di Giunta provinciale n. 356/2021 di assegnazione ai Comuni:

€ 50.000,00 per l'anno 2021 (assegnati con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30.01.2020 e Decreto del Ministero dell'Interno di data 11 novembre 2020)
€ 50.000,00 per l'anno 2023 (assegnati con Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 30.01.2020 e Decreto del Ministero dell'Interno di data 11 novembre 2020)

In base all'art. 20 del D.L. 152 del 2021 i suddetti contributi assegnati dalla Giunta provinciale sono confluiti nelle risorse riferibili al PNRR e quindi finanziate dall'UE nell'ambito della NEXT GENERATION EU.

Con nota prot. n. 10215 dd. 23.12.2021 la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato che per quanto riguarda le assegnazioni 2022 e seguenti nulla osta alla piena applicazione delle disposizioni che regolano il PNRR: gestione, monitoraggio, controllo. Alcuni adempimenti integrativi sono richiesti per le azioni i cui finanziamenti sono stati autorizzati o concessi dopo il 1.2.2020. I dati di questi interventi dovranno essere inseriti oltre che nel BDAP-MOP anche nel sistema **REGIS** di monitoraggio PNRR.

Per gli interventi 2020 e 2021 l'inserimento in REGIS consisterà in una ricostruzione ex post di dati gestionali già maturati.

Solo gli interventi che rispettano il **vincolo di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH)** - potranno essere riferiti al finanziamento del PNRR.

Si fa riferimento alla **“Guida operativa** per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente” come da ultimo aggiornata con circolare n. 33 del MEF, come strumento di orientamento e di supporto per l'applicazione dei requisiti DNSH.

Le verifiche dei vari requisiti dovranno essere esperite attraverso la compilazione delle varie check list di controllo (solo ex post per gli interventi 2021-2022).

I lavori finanziati con le risorse dell'annualità 2022 dovevano essere avviati entro il 15 settembre 2022 e dovranno essere conclusi entro il 31.12.2023.

Lo strumento operativo per il soggetto Attuatore (Comune) in riferimento alle varie fasi di realizzazione degli interventi in parola è il **Manuale di istruzioni per il soggetto attuatore M2C4 Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni PICCOLE OPERE (articolo 1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019, per gli anni dal 2020 al 2024)** allegato alla circolare del Ministero dell'Interno n. 119/2022 del 23.11.2022.

Gli interventi interessati dal finanziamento PNRR del Comune sono i seguenti:

CUP I76G20000300001 Delibera Giunta comunale n. 130 dd. 27.08.2020: "Contributo di cui al D.L. n. 34/2019, art. 30, comma 14 ter, destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile per l'anno 2020. Approvazione a tutti gli effetti della perizia di spesa inerente all'intervento di "Ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica esterna del centro abitato di Zambana Nuova (varie vie) con sostituzione dei soli corpi illuminanti" ed affidamento esecuzione)." per un importo complessivo di **€ 49.931,19** (imputato al capitolo di spesa 28203 art. 503 dell'esercizio finanziario 2020). I lavori sono stati affidati ad **A.I.R.** Con delibera di Giunta comunale n. 56 dd. 20.05.2021 è stato approvato lo Stato finale e Certificato di regolare esecuzione e liquidato l'importo.

CUP I79J21004830001 Delibera Giunta comunale n. 97 dd. 05.08.2021 "Contributi di cui al D.L. n. 34/2019, art. 30 c.14 ter, destinati a opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile, anno 2021. Approvazione a tutti gli effetti della perizia di spesa per l'intervento di "Ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica esterna del centro abitato di Zambana Nuova (alcune vie) e dei sottopassi ferroviari a nord e a sud dell'abitato". L'importo complessivo del quadro economico è di **€ 28.481,79** (imputato al capitolo di spesa 28203 art. 503 dell'esercizio finanziario 2021). I lavori sono stati affidati ad **A.I.R.** Con determinazione del Responsabile Ufficio Lavori pubblici n. 300 dd. 16.12.2021 è stato approvato lo "Stato finale", la "Dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte" e liquidazione.

Con provvedimento giuntale n. 94 dd. 29.07.2021 l'Amministrazione ha affidato al **p.ind. Stefano Risatti** di Trento l'incarico di progettazione nonché D.L. del progetto:

CUP I79J21004520001 Delibera Giunta comunale n. 112 dd. 26.08.2021: approvazione progetto esecutivo per l'ammodernamento e l'efficientamento illuminotecnico relativo agli immobili comunali: scuola elementare Anna Frank – Zambana, scuola elementare di Nave San Rocco – Centro sportivo "G. Dallabetta" di Nave S.Rocco per un importo complessivo di quadro economico di **€ 71.517,87**. L'affidamento dei lavori è stato assegnato a Soluzione Impianti Consorzio Stabile (SI.CO.S.) srl per il tramite della consorziata **Costruzioni Elettriche Battan Ivan Srl**.

Con deliberazione giuntale n. 67 dd. 28.04.2022 è stata approvata la variante progettuale per un quadro economico complessivo di € 71.517,86 (imputato al capitolo di spesa 28203 art. 503 dell'esercizio finanziario 2021)

Con determinazione del Responsabile dell'ufficio lavori pubblici n. 167 dd. 09.08.2022 è stato approvato il quadro riepilogativo della spesa effettivamente sostenuta, pari a complessivi € 71.504,14.

CUP I74J22000540001 Delibera Giunta comunale n. 143 dd. 15.09.2022: "Intervento di ammodernamento ed efficientamento energetico dell'illuminazione dei campi calcio ("relamping led") localizzati nel centro sportivo "G. Dallabetta" di Nave S. Rocco e in loc. Aicheri in adiacenza al centro abitato di Zambana. Individuazione ditta ed affidamento." per un quadro economico complessivo di **€ 50.000,00**. I lavori sono stati affidati all'impresa **Costruzioni elettriche Battan Ivan Srl** e attualmente sono in stato di "sospensione". (Impegno imputato al capitolo di spesa 28203 art. 503 dell'esercizio finanziario 2022)

CUP I74H23000050006 per l'intervento nel corso del 2023 (in previsione) per la realizzazione di illuminazione pubblica lungo il percorso ciclopedonale di collegamento fra Zambana nuova e Zambana vecchia e la realizzazione di singoli punti luce alimentati da pannelli fotovoltaici per un importo presunto pari ad € 50.000,00.

Per i suddetti interventi anni 2020-2021 (ultimati) e anno 2022 (in corso di esecuzione) l'Amministrazione dovrà nel corso del 2023 provvedere alla stesura di un provvedimento ricognitorio degli stessi, ricostruendo ex post i dati gestionali da rendicontare secondo le regole PNRR.

Per quanto riguarda le necessarie relazioni sul principio di “non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH) il Responsabile dell’ufficio tecnico ing. A. Bernard ha prodotto (ex post) le seguenti **relazioni**:
Prot. n. 8440 dd. 27.10.2022 per il progetto approvato con provvedimento giuntale n. 130 dd. 27.08.2020 relativa agli interventi effettuati nel 2020
Prot. n. 8478 dd. 28.10.2022 per il progetto approvato con provvedimento giuntale n. 97 dd. 05.08.2021 relativa agli interventi effettuati nel 2021
Prot. n. 8882 dd. 15.11.2022 per il progetto approvato con provvedimento giuntale n. 112 dd. 26.08.2021 relativa agli interventi effettuati nel 2021

Compatibilmente con l’organico attualmente attivo, le figure professionali coinvolte nella misura sono:

Segretario comunale con funzione di coordinamento

Responsabile dell’ufficio lavori pubblici geom. Aldo Bernard con funzione di RUP dei suddetti interventi, controllo di regolarità tecnico-amministrativa.

Responsabile dell’ufficio lavori pubblici coadiuvato da Ufficio segreteria generale e Ufficio finanziario: per i compiti di alimentazione della piattaforma REGIS ai fini del monitoraggio.

Ufficio finanziario: per la funzione di controllo contabile dell’intervento.

3.6. ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

3.6.1 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale

Oneri finanziari per ammortamento prestiti e rimborso degli stesse in conto capitale						
anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
oneri finanziari	3.827,49	3.022,23	2.179,28	1.308,87	373,08	96,28
quota capitale	47.404,96	48.210,22	49.053,17	49.941,57	41.410,40	32.238,51

3.7 GESTIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *"Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".*

L'amministrazione intende procedere nel corso del 2023 alle seguenti cessioni (relitti di campagna e relitti stradali):

- pp.ff. 636/1, 634/2, 607/2 C.C. Zambana I per complessivi mq. 1615
- p.f. 634/2 C.C. Zambana I per mq. 2049
- parte della p.f. 3286 C.C. Lavis (di proprietà comunale)
- p.f. 766/105 mq. 693 C.C. Zambana I
- p.f. 827/20 C.C. Zambana I per circa mq. 100
- p.f. 827/4 C.C. Zambana I per circa mq. 69
- p.f. 827/20 C.C. Zambana I per circa mq. 70
- parte della strada per circa mq. 200 p.f. 156/12 C.C. Zambana I previa sdemanializzazione Pat.

-

3.8. EQUILIBRI DI BILANCIO E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

3.8.1 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

Il Comune di Terre d'Adige fino alla data di approvazione del presente documento ha rispettato l'equilibrio di Bilancio in sede di previsione.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.701.366,16		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	29.274,51	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.726.858,00	2.481.900,00	2.479.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.745.332,51	2.479.800,00	2.486.200,00
<i>di cui:</i>				
<i>-fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>-fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		19.307,30	19.652,40	19.652,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	50.800,00	42.100,00	32.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-40.000,00	-40.000,00	-40.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.407.300,59	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.257.603,00	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.624.903,59	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

4. OBIETTIVI OPERATIVI SUDDIVISI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

MISSIONE 01 *Servizi istituzionali, generali e di gestione*

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

0101 Programma 01 Organi istituzionali

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Nell'ambito di detto programma sono comprese tutte le spese relative al funzionamento degli organi istituzionali del Comune. Tali spese risultano in gran parte fissate dalla norme vigenti (indennità ecc.) e pertanto risulta difficile agire sulle stesse. L'amministrazione peraltro potrà impegnarsi a verificare la possibilità di contenere alcune spese quali le spese di rappresentanza e le spese relative alla pubblicazione del bollettino comunale.

0102 Programma 02 Segreteria generale

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario comunale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e di tutta la corrispondenza (Ufficio protocollo, segreteria generale)

0103 Programma 03 Gestione economica finanziaria

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma.

Il programma si limita quasi esclusivamente alla spesa relativa al personale addetto agli uffici finanziari. Il programma comprende inoltre il compenso dovuto al revisore dei conti e tutta la gestione dell'entrata del Comune di Terre d'Adige

0104 Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile politico: Sindaco – Assessore al bilancio

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta, le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Sono incluse nel programma le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria, le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Infine, contiene le spese per le attività catastali.

0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Responsabile del Servizio Gestione del Patrimonio

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria,

programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige nel programma sono state inserite tutte le spese riguardante la gestione dei beni comunali sia quelli siti nell'abitato sia quelli presenti in Paganella. Le spese ordinarie sono quelle destinate alle manutenzioni ed al cantiere comunale, comprese le retribuzioni al personale addetto (responsabili ULP e UP nonché quelle degli operai comunali)

0106 Programma 06 Ufficio tecnico

Responsabile politico: Assessore all'urbanistica

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti ed alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.

Comprende le spese per le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il programma comprende tutte le spese inerenti al funzionamento dell'ufficio tecnico e alla gestione dello sviluppo edilizio del territorio. Nel programma sono quindi considerate sia le spese riguardanti la retribuzione al personale, sia quelle relative alle consulenze esterne ed agli incarichi per perizie, collaudi, ecc., oltre alle spese per il funzionamento della commissione edilizia.

0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile Servizio Demografico

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Ester), il rilascio di certificati anagrafici e di stato civile, CIE e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte, cittadinanza ed unioni civili nonché le varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige il presente programma prevede essenzialmente spese per il personale addetto ai servizi demografici. Ulteriori spese riguardano il funzionamento della CEC ed eventuali spese per consultazioni elettorali.

0110 Programma 10 Risorse Umane

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il programma è relativo all'amministrazione delle spese di supporto alla gestione del personale dell'ente. Più nello specifico comprende le spese di aggiornamento e reclutamento del personale oltre alle spese per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro

0111 Programma 11 Altri servizi generali

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Nell'ambito del presente programma sono state inserite tutte le spese relative ai servizi di carattere generale e di gestione non attribuibili specificatamente a singoli programmi in quanto riferibili all'intera struttura comunale e non a specifiche missioni di spesa. In tale programma sono comprese le spese di assicurazione degli immobili degli automezzi e del personale, la gestione e l'acquisto di programmi ed attrezzature informatiche nonché della gestione dei software, fotocopiatrici, e la gestione degli automezzi, nonché il materiale di cancelleria per il funzionamento degli uffici ed il servizio privacy.

MISSIONE 03 *Ordine pubblico e sicurezza*

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

0301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Responsabile politico: Assessore alla Polizia Locale

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell’ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell’ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all’abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all’ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca. Comprende le spese per l’attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. La spesa del presente programma riguarda completamente il trasferimento al Comune di Mezzolombardo per il servizio di vigilanza urbana gestito in convenzione, nonché il trasferimento per acquisto attrezzature sempre per i vigili urbani. Inoltre nella dotazione organica del Comune di Terre d’Adige è stato previsto l’assunzione di un vigile urbano che poi verrà comandato al Corpo di Polizia Locale Rotalina Koenigsber

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e ristorazione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

0401 Programma 01 Istruzione prescolastica

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia, situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Nel programma sono comprese le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Sono incluse le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Ricadono nel programma le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, nel presente programma sono comprese tutte le spese comunali relative alla gestione della scuola provinciale dell'infanzia di Terre d'Adige "Girotondo". Le spese relative alla gestione della scuola dell'infanzia sono in gran parte coperte da trasferimento provinciale.

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige oltre alle spese di gestione e manutenzione ordinaria (riscaldamento, energia elettrica, telefono, ecc.) nel presente programma sono compresi gli

interventi comunali di sostegno all'attività didattica della scuola elementare sia dell'abitato di Zambana che dell'abitato di Nave San Rocco. In particolare sono previsti interventi per le attività integrative e per altre attività promosse dalla scuola.

Sono previste, inoltre, delle manutenzioni presso le strutture delle due scuole elementari.

MISSIONE 05 *Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali; le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche, né le spese per le attività ricreative e sportive.

Per il Comune di Terre d'Adige, il settore della cultura assume un particolare rilievo, sia per quanto riguarda la politica di sostegno delle realtà associative (contributi alle associazioni culturali), sia per quanto riguarda le strutture culturali, sia infine, per quanto riguarda la promozione culturale, mediante l'organizzazione diretta di manifestazioni. Le finalità da conseguire attraverso gli interventi previsti dal programma sono indirizzate principalmente al sostegno e promozione della cultura. Relativamente a tale ambito, oltre alla consueta attività, si prevede la prosecuzione dei corsi dell'Università della Terza Età. Inoltre è attivato il servizio di pubblica lettura le cui modalità di gestione sono definite e precise nella convenzione stipulata con il Comune di Lavis. Nel corso degli esercizi, prosegue, come sempre, l'impegno nel sostegno dell'associazionismo culturale e ricreativo che rappresenta una particolare ricchezza della nostra Comunità.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0601 Programma 01 Sport e tempo libero

Responsabile politico: Assessore Sport

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive, le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ...).

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, . Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive. Comprende inoltre le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige nell'ambito di detto programma rientrano gli interventi ordinari e straordinari indirizzati alla promozione dell'attività sportiva nell'ambito comunale poiché la realtà dell'associazionismo-sportivo è sempre stata molto vivace ed attiva e per questo merita particolare attenzione e riguardo. Gli investimenti nel settore delle attività sportive, sono rivolti principalmente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti esistenti e finalizzati al miglioramento della funzionalità delle attrezzature, come pure al sostegno alle associazioni che utilizzano strutture esterne al Comune.

Per quanto riguarda l'erogazione di servizi rimane confermato il sostegno alle varie attività promozionali, nonché il patrocinio a manifestazioni sportive che saranno individuate dalla Giunta comunale, oltre all'erogazione dei contributi annuali per l'attività ordinaria e straordinaria delle associazioni operanti nell'ambito del Comune.

0602 Programma 02 Giovani

Responsabile politico Assessore Sport e Politiche Giovanili

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige , il presente programma si riferisce al sostegno delle iniziative rivolte alla popolazione giovanile ed in particolare al finanziamento del piano giovani attuato in convenzione con il Comune di Lavis e delle proposte della Comunità Rotaliana Königsberg

MISSIONE 07 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

0701 Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Responsabile politico: Assessore Istruzione e Cultura – Consigliere Delegato

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ecc.).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

La valorizzazione turistica del territorio comunale è svolta principalmente dalle locali Pro Loco. Il Comune di Terre d'Adige interviene in tal senso mediante l'erogazione di contributi ordinari per le attività promossa da tali associazioni.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile politico Assessore Urbanistica

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile politico: Assessore all'ambiente

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le

spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il programma comprende tutti gli interventi relativi alla valorizzazione del verde pubblico e del territorio in genere. Con questo programma si propone la valorizzazione del "bene pubblico" creando le migliori opportunità e soluzioni funzionali per la sua fruizione da parte della collettività. Gli interventi previsti riguardano principalmente la manutenzione degli spazi, del verde pubblico ed arredo urbano, mediante intervento 19. Particolare significato riveste quindi l'impegno comunale relativo alla certificazione EMAS.

0903 Programma 03 Rifiuti

Responsabile politico: Assessore all'ambiente

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, la gestione dei rifiuti risulta totalmente delegata ad ASIA che provvede alla raccolta, al trattamento ed allo smaltimento degli stessi, nonché alla fatturazione della tariffa agli utenti. Rimane in carico al Comune la spesa per la pulizia delle strade e delle piazze, il cui costo è coperto dalla tariffa rifiuti, riscossa da Asia stessa e riversata al Comune.

0904 Programma 04 Servizio idrico integrato

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Finanziario

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza,

sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

La gestione del ciclo idrico è totalmente delegata ad AIR, società in house, partecipata anche dal Comune di Terre d'Adige la quale provvede alla gestione degli impianti e alla riscossione (tramite Dolomiti Energia) delle tariffe, riversando al Comune la quota di ammortamento dell'impianto della rete idrica.

0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile politico: Assessore alle foreste

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige; il programma comprende la gestione ordinaria e straordinaria dei boschi e degli immobili siti in Paganella. Nell'ambito di tale programma viene ricompresa la spesa relativa alla custodia Forestale, nonché la spesa relativa all'Associazione forestale "Paganella-Brenta", della quale Terre d'Adige è il Comune capofila. Nell'ambito delle spese relative alla gestione del patrimonio boschivo trova collocazione in questo programma la vendita del legname che per il Comune di Terre d'Adige rappresenta una rilevante risorsa economica. L'impegno nella valorizzazione del patrimonio comunale legato alla gestione associata dell'utilizzo e della commercializzazione della "risorsa legno" ha portato, ancora una volta, lusinghieri risultati che invitano a proseguire sulla strada intrapresa. Questa Amministrazione comunale ha sempre prestato particolare attenzione alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio montano, ritenendolo un bene importante ed una fonte di ricchezza per tutta la Comunità.

Nella parte straordinaria è prevista per l'esercizio 2020 l'acquisto di un mezzo ai custodi forestali con una spesa a carico del Bilancio di terre d'Adige di €. 12.000,00

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile politico: Assessore alla viabilità

Responsabile gestionale: Responsabile del Servizio Lavori Pubblici

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il progetto riguarda tutte le spese relative ad amministrazione, funzionamento, sicurezza della viabilità comunale, della circolazione stradale e illuminazione pubblica, sia per quanto riguarda le zone a traffico, i parcheggi i percorsi ciclabili e pedonali. Per quanto riguarda gli interventi straordinari di particolare rilevanza sono i lavori relativi all'illuminazione pubblica., il completamento della rete di illuminazione con apparecchi a led. Altri interventi riguardano la sistemazione di varie strade interne ed esterne, Di particolare rilievo si presenta quindi la realizzazione del percorso ciclopedinale che collega i due abitati di Zambana Nuova e Zambana Vecchia

Inoltre è prevista la manutenzione straordinaria di illuminazione pubblica di 50.000,00 finanziata con trasferimenti statali di cui al decreto del Ministero degli Interni del 14 gennaio 2020 concernente l'assegnazione ai comuni di un contributo di euro 50.000,00 per l'anno 2020

MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre

amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

1101 Programma 01 Sistema di protezione civile

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, questo programma è relativo alle attività di protezione civile sul territorio comunale ed in particolare all'attività dei vigili del fuoco volontari che operano sul territorio.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile politico: Assessore Politiche Sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la

costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, nella presente sezione sono comprese le attività relative all'erogazione di servizi a sostegno della prima infanzia. Il Comune interviene in tale settore mediante la messa a disposizione di posti presso asili nido pubblici e privati e presso Tagesmutter, intervenendo finanziariamente a sostegno delle famiglie con figli minori . A tale scopo sono state sottoscritte le seguenti convenzioni:

- Convenzione con il Comune di Lavis per numero 3 posti presso l'asilo Nido
- Convenzione con Cooperativa Città Futura per numero 3/5 posti presso la struttura lo Scarabocchio di Trento
- Convenzione con la Società Cooperativa Sociale La Coccinella di Cles per la riserva di nr. 1 posto per il nido Minidò sito in Mezzocorona
- Convenzione con la Cooperativa Tagesmutter il Sorriso per l'inserimento dei bambini del Comune di Terre d'Adige
- E' prevista la realizzazione di un asilo nido presso l'abitato di Nave San Rocco

1203 Programma 03 Interventi per gli anziani

Responsabile politico: Assessore alle politiche sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, il presente programma si riferisce alle attività relative agli interventi in favore degli anziani.

1205 Programma 05 Interventi per le famiglie

Responsabile politico: Assessore alle politiche sociali

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la

promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Nella presente sezione sono ricompresi i vari interventi in favore ed a sostegno dei nuclei familiari, per incentivazione della natalità, ed aiuto economico mediante erogazione di contributi ai nuovi nati, come anche alle famiglie con anziani. (tessili sanitari)

1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile politico: Sindaco

Responsabile gestionale: Responsabile Ufficio Tecnico

Finalità e motivazioni del programma.

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Per quanto riguarda il Comune di Terre d'Adige, questo programma comprende tutte le spese relative alla gestione cimiteriale svolte in economia dal Comune di Terre d'Adige, come pure la manutenzione straordinaria dei due cimiteri degli abitati di Zambana e Nave San Rocco.

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zoologico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile politico: Assessore all'Agricoltura

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zoologico. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della

produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Nel programma sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare sono comprese le spese relative alla promozione del settore agricolo ed in particolare della produzione caratteristica della zona di Zambana e di Nave San Rocco, vale a dire l'asparago bianco. Il sostegno del Comune è attuato sia mediante contributi alle associazioni che promuovono i prodotto sia mediante la messa a disposizione di adeguate strutture per la commercializzazione. Nel programma risulta infine compresa la spesa relativa al pagamento del canone dei terreni agricoli concessi all'ex Comune di Zambana da parte della Provincia di Trento. La spesa stessa risulta coperta dalle quote di affitto versate dai singoli assegnatari.

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

1701 Programma 01 Fonti energetiche

Responsabile politico: Assessore all'energia

Responsabile gestionale: Segretario Comunale

Finalità e motivazioni del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

2001 Programma 01 Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità i

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

MISSIONE 50 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

5002 Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro.

9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.